



**Comune di Urbino**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	7
Attività tributaria	16
Attività amministrativa	17
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	29
Equilibrio parte corrente e parte capitale	31
Risultato della gestione	35
Utilizzo avanzo di amministrazione	37
Gestione dei residui	38
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	41
Indebitamento	42
Strumenti di finanza derivata	43
Conto del patrimonio	44
Conto economico	45
Riconoscimento debiti fuori bilancio	46
Spesa per il personale	47
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	49
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	50
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	52
Risultati di esercizio delle principali società controllate	53
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	54
Firma e certificazione	55

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**



### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	15.179	15.022	14.844	14.558	14.361

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Gambini Maurizio	Sindaco e Assessore a tutte le materie non delegate
Cioppi Roberto	Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica e al Turismo
Guidi Massimo	Assessore all'Istruzione, Polizia Municipale e Unesco
Maffei Giuseppina	Assessore ai Servizi Sociali, Commercio e Attività Produttive
Magrini Maura	Assessore al Bilancio e Programmazione
Sgarbi Vittorio	Assessore alla Rivoluzione, Cultura, Agricoltura, Tutela del Paesaggio e del Centro Storico

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Paganelli Sandro	Consigliere
Rossi Nicola	Consigliere
Andreani Umberto	Consigliere
Vittoria Raffaella	Consigliere
Vetri Marianna	Consigliere
Sirotti Massimiliano	Consigliere
Foschi Elisabetta	Consigliere
Balduini Giuseppe	Consigliere
Scalbi Laura	Consigliere
Magnanelli Enrico	Consigliere
Muci Maria Clara	Consigliere
Sestili Piero	Consigliere
Scaramucci Federico	Consigliere
Calcagnini Brunella	Consigliere
Forti Emilia	Consigliere
Fedrigucci Gian Franco	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura al 31.12.2018 mentre l'organigramma si riferisce alla situazione attuale. Per quanto riguarda l'organigramma si precisa che tra gli uffici non è stato indicato quello del responsabile di settore che naturalmente è presente in ognuno di quelli indicati. Oltre ai Settori sotto riportati è presente l'Ufficio del Segretario Generale e dello Staff del Sindaco.

Direttore:	0
Segretario:	1
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	12
Totale personale dipendente (num):	131

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Settore Affari Generali e Politiche Sociali	CENTRALINO
	UFFICIO AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
	UFFICIO ASSISTENTI SOCIALI
	UFFICIO MESSO COMUNALE
	UFFICIO SEGRETERIA
Settore Contenzioso Contratti Società Partecipate ERP	UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO
	UFFICIO CONTRATTI E CONTENZIOSO
Settore Servizi Demografici e Protocollo	UFFICIO PARI OPPORTUNITA', RANDAGISMO, EDILIZIA RESIDENZIALE
	UFFICIO SOCIETA' PARTECIPATE
	UFFICIO ANAGRAFE
	UFFICIO ELETTORALE
Settore Economico Finanziario e Personale	UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
	UFFICIO STATO CIVILE
	UFFICIO CONTABILITA' GENERALE
	UFFICIO ENTRATE
	UFFICIO ENTRATE BOLLETTAZIONE
	UFFICIO INFORMATICA
	UFFICIO MANDATI ED ECONOMATO
	UFFICIO PERSONALE E RILEVAZIONE PRESENTE
UFFICIO PERSONALE GESTIONE ECONOMICA	
Settore Tributi	UFFICIO PERSONALE GESTIONE GIURIDICA
	UFFICIO SPESE
Settore Tributi	UFFICIO TRIBUTI
Settore Manutenzione Patrimonio Progettazione Opere Pubbliche	MAGAZZINO COMUNALE
	UFFICIO COLLABORATORE TECNICO
	UFFICIO COORDINATORE OPERAI
	UFFICIO GARE ,APPALTI, FINANZIAMENTI
	UFFICIO GARE E FORNITURE MEPA
	UFFICIO GESTIONE PATRIMONIO
	UFFICIO ISTRUTTORE TECNICO
	UFFICIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE, IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI
	UFFICIO SERVIZI CIMITERIALI
Settore Unesco Decoro Urbano Igiene Urbana e Politiche Comunitarie	UFFICIO AMMINISTRAZIONE UNESCO DECORO URBANO IGIENE URBANA
	UFFICIO DECORO E IGIENE URBANA
	UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE
Settore Edilizia	UFFICIO COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	UFFICIO GESTIONE PRATICHE EDILIZIE
	UFFICIO GESTIONE PRATICHE SCIA
	UFFICIO SEGRETERIA GESTIONE PRATICHE EDILIZIE
Settore Urbanisitica	UFFICIO CERTIFICATI DESTINAZIONE URBANISTICA RILASCIO ATTI E ACCESSO ATTI
	UFFICIO GESTIONE PIANI URBANISTICI
	UFFICIO GESTIONE PIANI URBANISTICI AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE OPERE DI URBANIZZAZIONE
	UFFICIO COLLABORATORE
Settore Cultura Turismo Attivita' Produttive Politiche Giovanili Sport	UFFICIO POLITICHE GIOVANILI
	UFFICIO SPORT
	UFFICIO AMMINISTRATIVO
Settore Polizia Municipale e Amministrativa	UFFICIO CENTRALINO E SEGRETERIA
	UFFICIO INFORTUNISTICA
	UFFICIO VERBALI
	UFFICIO VERIFICA PASSAGGI ZTL CENTRO STORICO E RUOLI S.C.S.
	UFFICIO VICECOMANDANTE



Settore Politiche Educative Trasparenza Anticorruzione e URP	UFFICIO COLLABORATORE AMMINISTRATIVO SERVIZI EDUCATIVI
	UFFICIO ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO SERVIZI EDUCATIVI

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Servizio Pubblica Istruzione
Criticità riscontrate	1. Diminuzione degli iscritti ai nidi comunali dovuta al calo delle nascite 2. Riduzione del personale assegnato all'Ufficio 3. Modalità di erogazione del servizio di trasporto scolastico
Soluzioni realizzate	1. Rimodulazione dell'organizzazione dei servizi e parziale revisione delle tariffe al fine di incentivare le iscrizioni 2. Ridistribuzione del carico di lavoro tra gli altri dipendenti e utilizzo di personale esterno per le funzioni di coordinamento pedagogico 3. Ridefinizione dei criteri e approvazione nuovo regolamento di organizzazione del servizio
Settore/Servizio	Settore Tributi
Criticità riscontrate	Difficile gestione dei tributi locali causata anche dall'avvicendamento frenetico di nuove norme e nuove imposte: IMU/IUC, TARES/TARI. Perdurare della crisi economica che ha coinvolto anche il nostro territorio rendendo sempre più difficoltosa la riscossione dei tributi locali sia ordinaria che coattiva.
Soluzioni realizzate	Mantenimento pressione fiscale invariata. Recupero evasione costante negli anni, per ripristino equità ed introduzione di iniziative per favorire l'adempimento delle obbligazioni tributarie. Massima attenzione al fattore partecipazione del cittadino .
Settore/Servizio	Settore Unesco Deoro Urbano e Igiene Urbana
Criticità riscontrate	Organizzazione delle competenze interne all'ufficio (carenti sotto il profilo tecnico e informatico) e difficoltà nella realizzazione dei processi di sensibilizzazione dei cittadini
Soluzioni realizzate	Formazione diretta del personale assegnato per incrementarne le competenze e aumento del carico di lavoro sulla figura tecnica presente.
Settore/Servizio	Settore Uneco Decoro e Igiene Urbana
Criticità riscontrate	Organizzazione delle competenze interne all'ufficio (carenti sotto il profilo tecnico e informatico) e difficoltà nella realizzazione dei processi di sensibilizzazione dei cittadini.

Soluzioni realizzate	Formazione diretta del personale assegnato per incrementarne le competenze, aumento del carico di lavoro sulla figura tecnica presente e affidamento ad associazioni di volontariato esterne delle attività di sensibilizzazione della popolazione residente e di quella studentesca.
Settore/Servizio	Settore Unesco Decoro e Igiene Urbana
Criticità riscontrate	Carenza di fondi
Soluzioni realizzate	Attivazione delle ricerche finalizzate alla richiesta di finanziamenti specifici.
Settore/Servizio	Settore manutenzione patrimonio e progettazione OO.PP
Criticità riscontrate	Con la cessazione del servizio di Dirigenza, con delibera di Giunta Municipale n° 203 del 19.12.2014, avente per oggetto "Riorganizzazione del personale" si è provveduto alla riorganizzazione integrale della struttura comunale ed in particolare l'Ufficio Tecnico LL..PP., è stato suddiviso in due settori distinti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Settore Progettazione LL.PP.</li> <li>- Settore Manutenzione Patrimonio LL.PP.</li> </ul> Individuando nelle P.O. presenti la responsabilità dei 2 settori suddividendo il personale presente a capo delle 2 figure. Con la messa a riposo del responsabile Manutenzione patrimonio il 31.12.2015, si è imposta una nuova revisione che oltre ad un possibile risparmio, avrebbe generato anche benefici di carattere organizzativo grazie ad una maggiore integrazione del personale ed una maggiore pianificazione delle attività interconnesse dei settori.
Soluzioni realizzate	Con delibera di Giunta comunale n° 28 del 26.02.2016, avente per oggetto "revisione dell'organizzazione dell'ente", si è provveduto alla riorganizzazione strutturale dei settori, riaccorpando i 2 settori LL.PP. in uno unico, denominato "Manutenzione patrimonio e progettazione OO.PP."
Settore/Servizio	Settore Polizia Municipale ed Amministrativa
Criticità riscontrate	Riduzione del personale assegnato al settore
Soluzioni realizzate	Redistribuzione del carico di lavoro tra gli altri dipendenti
Settore/Servizio	Settore Cultura e Turismo
Criticità riscontrate	Il continuo contenimento della spesa pubblica anche con riferimento agli Enti Locali costringe settori di attività dove la spesa ha carattere discrezionale ad un ridimensionamento particolarmente significativo anche se applicato a settori di attività aventi senza dubbio carattere strategico per l'economia della città come il turismo e la cultura. La principale criticità è stata quindi riscontrata nel cercare di mantenere un livello soddisfacente nella programmazione culturale.
Soluzioni realizzate	Progetti condivisi tra i Comuni di Urbino, Fano e Pesaro per un migliore coordinamento, in tema di valorizzazione, tra i luoghi della cultura con specifico riferimento alla bigliettazione integrata e agli orari di apertura dei siti di interesse culturale. La definizione di un calendario coordinato di mostre e di eventi culturali, la definizione e la realizzazione di piani strategici di sviluppo culturale anche nell'ottica di un distretto turistico, la definizione e la realizzazione di progetti di mobilità integrata legati alla fruizione dell'offerta culturale, di politiche comuni di promozione e comunicazione dell'offerta culturale hanno consentito di sopperire alla mancanza di risorse importanti. Azione qualificante l'apertura di nuovi spazi culturali: Galleria d'Arte Albani, Casa della Poesia e Biblioteca Ottaviano Ubaldini
Settore/Servizio	Settore Cultura e Turismo
Criticità riscontrate	Il continuo contenimento della spesa pubblica anche con riferimento agli Enti Locali costringe settori di attività dove la spesa ha carattere discrezionale ad un ridimensionamento particolarmente significativo anche se applicato a settori di attività aventi senza dubbio carattere strategico per l'economia della città come il turismo e la cultura. La principale criticità è stata quindi riscontrata nel cercare di mantenere un livello soddisfacente nella promozione e nell'accoglienza turistica.
Soluzioni realizzate	L'Amministrazione come stabilito con Delibera di Giunta Municipale n. 79/2015 e poi con Delibera n. 50/2017 ha approvato i progetti presentati da Urbino Servizi Spa destinati a selezionare, sistematizzare e rendere più organiche e mirate le proposte presenti nonché individuarne di nuove anche in base alle tendenze della domanda, con l'obiettivo di incentivare l'aumento della presenza di Urbino sui media sia a livello nazionale che internazionale, al fine di perseguire delle ricadute sulla città e sul territorio in termini di aumento delle presenze e quindi con risvolti economici per gli operatori locali. Realizzato un vero e proprio piano di marketing, sono state compiute in collaborazione con Urbino Servizi Spa, alcune azioni ed in particolare l'ideazione



**PARTE II**

**ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

grafica di nuovo materiale in diverse lingue, l'ideazione grafica e la realizzazione del portale web visiturbino.it, l'implementazione servizi apertura IAT, alcune azioni di promozione e comunicazione, unitamente all'organizzazione e strutturazione sistema di offerta turistica

Settore/Servizio	Settore Cultura e Turismo
Criticità riscontrate	La principale criticità riscontrata è stata nel garantire un coordinamento di tutte le manifestazioni, facendo fronte alle diverse esigenze tecniche e logistiche.
Soluzioni realizzate	Un costante confronto tra Organizzatori e uffici preposti, con il coinvolgimento di tutti gli altri uffici comunque interessati ha consentito di proporre un calendario di iniziative, distribuite nel corso dell'anno, in grado di coinvolgere non solo Urbino, ma anche le frazioni le cui proposte sono state sempre veicolate con materiale promozionale dedicato.

Settore/Servizio	Settore Economico Finanziario
Criticità riscontrate	Con l'avvio dall'anno 2015 della nuova contabilità di cui al DI.118/2011 si sono riscontrate diverse difficoltà nell'applicazione della nuova contabilità armonizzata. In particolare nella gestione del Fondo pluriennale vincolato, nonché nella determinazione del FCDE
Soluzioni realizzate	Al fine di condividere le nuove modalità di gestione impegni e accertamenti, si sono tenuti diversi corsi con i Responsabili dei vari Settori dell'Ente. In particolare nella fase di predisposizione del Bilancio di previsione, nonché del rendiconto sono stati coinvolti direttamente tutti i Responsabili di Settore

Settore/Servizio	Settore Economico Finanziario
Criticità riscontrate	L'avvio dal 31.03.2015 della fattura elettronica ha creato inizialmente dei problemi organizzativi
Soluzioni realizzate	Il Comune di Urbino ha optato per un unico codice univoco e, pertanto, tutte le fatture vengono protocollate e poi inviate agli Uffici dal Settore Economico finanziario. E' stato necessario, al fine di velocizzare le procedure di acquisizione, implementare il sistema di contabilità procedendo all'integrazione con i sistemi infrastrutturali del progetto (sdi)

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2018	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi 

Nessuno	Nessuno
---------	---------

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 31.10.2014 MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE PER ADEGUAMENTO ALL'ART. 4 COMMA 1-TER DEL DPR 380/2001
Motivazione	La modifica è richiesta dall'art 4 comma 1 ter del D.P.R. 380/01 (testo unico dell'edilizia) che impone di inserire nei regolamenti edilizi comunali una norma che preveda l'obbligo di realizzare una quota di posti auto con possibilità di ricarica per veicoli elettrici in alcune tipologie di nuove costruzioni.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 22.03.2017 E 88 DEL 29.09.2017 REGOLAMENTO PER LA RIMOZIONE DEI VINCOLI DELLE CONVENZIONI STIPULATE AI SENSI DELL'ART 27 DELLA L. 865/71 PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE COMPRESSE NEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) DI CANAVACCIO
Motivazione	L'art. 11 della L. 273/2002 consente all'amministrazione comunale di proporre ai soggetti che hanno acquistato un immobile od un area posto all'interno di un P.I.P. , realizzato in conformità all'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865, la modifica della convenzione al fine di cedere in proprietà le aree cedute in diritto di superficie e procedere all'eliminazione dei vincoli convenzionali dietro il pagamento di un corrispettivo stabilito dal consiglio comunale. L'amministrazione si è dotata del regolamento per dare attuazione al dispositivo normativo richiamato. Il regolamento definisce le modalità di calcolo del corrispettivo e il procedimento per la rimozione dei vincoli relativi all'area del PIP in loc. Canavaccio.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 69 DEL 31.07.2017 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011
Motivazione	Adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai principi della riforma ed alle norme della parte II del Tuel, ampiamente modificate dal d.lgs. n. 126/2014 e garantire la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al d.lgs.n. 118/2011.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 104 DEL 18.12.2014 MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 3/2013
Motivazione	Disciplinare il controllo strategico, il controllo sugli organismi gestionali esterni/ sulle società partecipate non quotate ed il controllo della qualità dei servizi erogati. Adeguare talune disposizioni del vigente Regolamento di cui trattasi alle mutate esigenze organizzative dell'Ente.
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 112 DEL 23.12.2014 MODIFICHE STATUTARIE A seguito della riduzione del numero massimo degli Assessori Comunali e per garantire un maggior coinvolgimento dei consiglieri comunali alla vita amministrativa dell'Ente, si è reso opportuno provvedere ad una modifica dello Statuto Comunale al fine di introdurre la figura del "Consigliere Incaricato" al quale il Sindaco può conferire, in considerazione delle loro competenze specifiche e delle loro caratteristiche professionali, un "incarico" sia su singole questioni sia di carattere generale ricomprendente un determinato settore di attività. Ulteriori modifiche riguardano i riferimenti ai "Dirigenti" e agli "incarichi dirigenziali" contenuti sia nello Statuto sia nella deliberazione di Consiglio n. 124 del 18.11.1997, avente ad oggetto: "Criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali", che sono stati sostituiti, salvo quanto espressamente stabilito da disposizioni di legge, dalle parole "Responsabili di Settore" e "incarichi di Responsabile di Settore".



Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 203 DEL 19.12.2014 RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	Si è ritenuto necessario creare un nuovo sistema di relazione funzionale tra il livello politico e quello direttivo coinvolgendo il livello direttivo, intendendo per tale l'area delle posizioni organizzative e della categoria "D" che sarà interessato da una sensibile evoluzione dei compiti e delle responsabilità con assunzione di rinnovate competenze e professionalità; Pertanto è stata rideterminata la dotazione organica, con la soppressione dell'area della dirigenza e la delineaazione di una nuova strutturazione organizzativa che provveda al recupero e alla valorizzazione di tutte le risorse umane a disposizione, riqualificando funzionalmente le strutture già esistenti.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 33 DEL 24.02.2015 RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	Si è ritenuto necessario creare un nuovo sistema di relazione funzionale tra il livello politico e quello direttivo coinvolgendo il livello direttivo, intendendo per tale l'area delle posizioni organizzative e della categoria "D" che sarà interessato da una sensibile evoluzione dei compiti e delle responsabilità con assunzione di rinnovate competenze e professionalità; Pertanto è stata rideterminata la dotazione organica, con la soppressione dell'area della dirigenza e la delineaazione di una nuova strutturazione organizzativa che provveda al recupero e alla valorizzazione di tutte le risorse umane a disposizione, riqualificando funzionalmente le strutture già esistenti.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 33 DEL 24.02.2015 FUNZIONI E PESATURA ALTA PROFESSIONALITA' -MODIFICA REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	Si è ritenuto necessario definire in maniera più dettagliata le funzioni da affidare all'alta specializzazione. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato modificato aggiungendo all'articolo 24 un ulteriore comma come di seguito riportato: Articolo 24 Istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative Comma 6) La Giunta Comunale definisce, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti, sulla base delle necessità organizzative dell'Ente in funzione della tipologia di incarico di alta professionalità istituito, le funzioni attribuite alla stessa.
Riferimento Oggetto	DELIBERA GIUNTA. 28 DEL 28.2.2016-96 DEL 23.05.2017-N.27 DEL 29.01.2019 REVISIONE DELL' ORGANIZZAZIONE DELL' ENTE -MODIFICA REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	Per adeguare l'organizzazione dell'Ente alle intervenute modifiche normative e garantire la razionalizzazione delle competenze ed una più efficace ed efficiente azione amministrativa in capo alle varie strutture dell'Ente, sono state adottate le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale che hanno modificato di volta in volta il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 59 DEL 29.07.2016 MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI
Motivazione	L'articolo 10 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari disciplina la composizione dei Gruppi Consiliari ed in particolare il comma 4° e 5° dettano le regole inerenti il numero minimo di consiglieri per la formazione dei gruppi consiliari. La disciplina dettata dai suddetti commi prende quale riferimento la composizione dei gruppi di maggioranza e minoranza solo sulla base della tornata amministrativa. Visto che si sono avute delle variazioni in merito alla composizione della maggioranza e della minoranza consiliare si è reso necessario modificare in particolare il comma 5° in quanto lo stesso non teneva conto dei cambiamenti che potevano intervenire in corso di legislatura all'interno dei gruppi consiliari corrispondenti alle varie liste civiche rappresentate in consiglio comunale Si è pertanto ritenuto di dover modificare le norme in materia di composizione dei gruppi consiliari nel regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari sostituendo il comma 5° del testo vigente con il seguente testo: 5. Quando un gruppo costituito da due o più consiglieri eletti nella stessa lista si riduce ad un componente, durante la tornata amministrativa, il gruppo originario, ancorché costituito da un solo componente, mantiene tutte le prerogative del gruppo consiliare.



Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 24.01.2017 REGOLAMENTO PER I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33/2008 E MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87/2010. ULTERIORI MODIFICHE
Motivazione	si è ritenuto di dover procedere ad apportare modifiche al testo del regolamento sui procedimenti amministrativi in vigore in esecuzione di quanto stabilito dalla vigente normativa ed a seguito della riorganizzazione amministrativa effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 203/2014 avente ad oggetto "Riorganizzazione del personale", n. 28 del 26.02.2016 avente ad oggetto "REVISIONE DELL' ORGANIZZAZIONE DELL' ENTE " e n. 98 del 09.05.2016 avente ad oggetto "RETTIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 28 del 26.02.2016
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 104 DEL 18.12.2014 MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 3/2013
Motivazione	Si è reso necessario integrare il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni disciplinando il controllo strategico, il controllo sugli organismi gestionali esterni/ sulle società partecipate non quotate ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 11.03.2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL REFERENDUM CONSULTIVO PREVISTO DALL' ART. 26 DELLO STATUTO COMUNALE
Motivazione	L' art. 26 dello Statuto comunale rubricato "Referendum consultivo" recita: " 1. Il referendum consultivo, solo per le materie di esclusiva competenza locale, è indetto su decisione del consiglio comunale o su richiesta di almeno il 10% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune. 2. E' escluso il referendum nelle seguenti materie: revisione dello Statuto, tributi e bilancio, espropriazione per pubblica utilità, designazioni e nomine. 3. Il regolamento prevede le norme per la richiesta, l'esame e la indizione del referendum." Si è ritenuto di dover procedere all'approvazione del Regolamento previsto dalla sopra riportata norma statutaria al fine di consentire l'effettivo svolgimento dei Referendum comunali.
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 24.01.2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA Necessità di modificare/integrare il vecchio regolamento alle nuove modalità operative di erogazione del servizio; in particolare sono stati inseriti alcuni nuovi articoli in materia di menù e diete speciali e sono state meglio descritte le modalità di gestione del servizio e dei controlli effettuati.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 06.03.2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO NIDI D'INFANZIA COMUNALI
Motivazione	Necessità di modificare/integrare il vecchio regolamento alle nuove modalità operative di erogazione del servizio; in particolare è stata rivista la descrizione delle finalità, dei destinatari del servizio, della formazione della graduatoria, delle modalità per la rinuncia e le dimissioni e per la presenza delle tirocinanti.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 114 DEL 28.12.2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AD USO SCOLASTICO
Motivazione	Necessità di modificare/integrare il vecchio regolamento alle nuove modalità operative di erogazione del servizio; in particolare è stato rivisto l'articolo relativo alla "competenza territoriale" quale requisito per accedere al servizio.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 94 DEL 09.05.2016 DISPOSIZIONI PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI CIVILI APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E SUOI ALLEGATI.
Motivazione	Necessità di stabilire norme e condizioni per la celebrazione del matrimonio civile in considerazione di alcune variabili quali la residenza dei nubendi, il giorno e l'orario di celebrazione
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 185 DEL 27.09.2016 DISPOSIZIONI PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE E PER

	LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO. MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E SUOI ALLEGATI.
Motivazione	Estendere le condizioni già stabilite con la delibera della Giunta Comunale n. 94/2016 per le celebrazioni dei matrimoni con rito civile anche alla costituzione delle unioni civili fra persone dello stesso sesso, ai sensi della legge 20 maggio 2016 n. 76, entrata in vigore il 05.06.2016, con la quale è stata approvata, fra l'altro, la regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 163 DEL 06.09.2017 DISPOSIZIONI PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO. MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO E SUOI ALLEGATI.
Motivazione	Si è ritenuto di dover integrare il Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili approvato con i seguenti luoghi rientranti nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione Comunale e considerati "pertinenza Funzionale" dell'edificio dove ha sede la Casa Comunale e precisamente: - Fortezza Albornoz - Ex Cortile di Santa Chiara - Giardino Belvedere
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 170 DEL 28.09.2017 INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 163 DEL 6.9.2017- DISPOSIZIONI PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO. MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO E SUOI ALLEGATI.
Motivazione	Per puro errore materiale, nell'allegato b) del Regolamento al punto 5, nella descrizione del Matrimonio e Unione Civile celebrato nella Fortezza Albornoz e al punto 6, nella descrizione del Matrimonio e Unione Civile celebrato nell' Ex Convento di Santa Chiara - Giardino Belvedere non sono state indicate le tariffe previste.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 22.01.2015 INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA
Motivazione	Al fine di garantire la Sicurezza Urbana della città e la pubblica incolumità dei cittadini e dei giovani è stata introdotta una norma regolamentare relativa al divieto di consumo di sostanze alcoliche e superalcoliche in luoghi pubblici e/o aperti al pubblico e divieto di detenere e/o trasportare bevande alcoliche e superalcoliche in luoghi pubblici e/o aperti al pubblico in determinati orari ed in determinati luoghi.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 114 DEL 10.06.2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI AI DIPENDENTI COMUNALI -STRALCIO AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	Necessità di approvare un regolamento di disciplina delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra istituzionali da parte del personale dipendente, specificando i casi di incompatibilità ed il procedimento autorizzativo, al fine di assicurare che l'esercizio di tali attività non determini situazioni di conflitto di interesse anche potenziale con l'Amministrazione o ipotesi di incompatibilità con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all'interno della struttura; Si è ritenuto pertanto di dover abrogare gli articoli 38, 39 e 40 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi in quanto il nuovo Regolamento disciplina compiutamente la materia.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 153 DEL 16.08.2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI AI DIPENDENTI COMUNALI - STRALCIO AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI- PROVVEDIMENTI NECESSARI
Motivazione	Si ritiene di dover rivedere la formulazione dell'art. 6 del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali ai dipendenti comunali al fine di coordinare al meglio il testo dell'art. 6 per evitare interpretazioni non corrette, rivedere la formulazione degli attuali commi 2 e 3 eliminando l'attuale comma 3 e indicando quale comma 3 l'ultimo capoverso dell'attuale comma 2 aggiungendo dopo le parole "nel rispetto del presente Regolamento" le seguenti parole "rilasciando o negando l'autorizzazione".
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 21.01.2017 MODIFICHE ART. 52 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	Si è ritenuto opportuno modificare l'art 52 per rendere più chiara la concreta procedura



	da utilizzare nelle ipotesi dal medesimo regolamentate.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 156 DEL 23.08.2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E MODALITA' OPERATIVE DEL SERVIZIO ISPETTIVO
Motivazione	Necessità di un potenziamento dei servizi di controllo e ispettivi al fine di garantire la verifica del rispetto degli obblighi contrattuali. Si è ritenuto di ampliare le funzioni del Servizio Ispettivo demandandogli anche la verifica del rispetto delle normative, anche interne, in tema di orario di lavoro, di trasferte e di assenze dal lavoro in genere nonché per il regolare utilizzo dei permessi previsti dalla normativa vigente.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 166 DEL 31.10.2014 PIANO ANNUALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2014 E PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO 2014-2016. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO (3) DEL PIANO ANNUALE- MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE
Motivazione	Si è ritenuto di dover modificare, sulla base della richiesta avanzata dal sig. Sindaco, il Regolamento per la disciplina delle procedure selettive e di assunzione e precisamente l' Allegato 3 Titoli di studio e professionali richiesti, inserendo per la Cat D) quanto segue: Posto: Istruttore Direttivo/ufficio di Staff Titoli di studio richiesti per l'accesso: Diploma di Laurea Triennale oppure Diploma di Laurea triennale ed iscrizione all'Albo giornalisti professionisti o pubblicitari;
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 89 DEL 12.05.2015 MODIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE RELATIVA AGLI ANNI 2015 - 2017 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2015 - MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE
Motivazione	Si è ritenuto necessario dover modificare ed integrare l'art. 51 del Regolamento per la disciplina delle procedure selettive e di assunzione del Comune di Urbino rubricato: "Passaggio diretto fra amministrazioni" - art. 30 D. Lgs. 165/2001 come segue anche al fine di dettare un'apposita disciplina in ordine alla procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 riservata ai dipendenti degli enti di area vasta: - sostituire al comma 2 le parole "10 giorni" con le parole "30 giorni"; - aggiungere al comma 2 dopo le parole "valuterà, sulla base di" le parole "un curriculum"; - aggiungere il seguente comma 3: "Nel caso di mobilità riservata al personale degli enti di area vasta oltre alla pubblicazione del bando prevista dal precedente comma 2, il medesimo dovrà essere inviato alle Province della Regione Marche";
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 219 DEL 24.11.2017 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE RELATIVA AGLI ANNI 2017 -2019 E PIANO DELLE ASSUNZIONI 2017 - SECONDA MODIFICA.- MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE
Motivazione	Si è ritenuto di modificare l'allegato 3 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi inserendo il posto di " Tecnico Agro/Forestale " prevedendo quale requisiti per l'accesso il diploma di Perito Agrario, al fine di garantire la gestione e manutenzione di tutte le aree verdi di competenza comunale.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 190 DEL 19.09.2018 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE RELATIVO AGLI ANNI 2018 - 2020 E TERZA MODIFICA AL PIANO DELLE ASSUNZIONI 2018. FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2018 ( PARTE VARIABILE ) RELATIVO AL PERSONALE DIPENDENTE. DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE - MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE E DI ASSUNZIONE
Motivazione	Si è reso necessario integrare il regolamento per la disciplina delle procedure selettive e di assunzione con i seguenti profili: - "Istruttore direttivo comunicazione e social media" categoria giuridica D; - "collaboratore tecnico autista mezzi pesanti-conduttore macchine operatrici complesse" categoria giuridica B3

Si è resa necessaria inoltre, la previsione del profilo di n. 1 "collaboratore tecnico autista mezzi pesanti-conduttore macchine operatrici complesse" categoria giuridica B3, in quanto il profilo, già previsto dai relativi CCNL di settore, non era presente nel regolamento comunale sopra citato.

Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 4 DEL 18.01.2019 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE RELATIVO AGLI ANNI 2019-2021 E PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2019 - MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE E DI ASSUNZIONE
Motivazione	Per quanto attiene alla previsione del profilo di "collaboratore amministrativo - informatico" categoria giuridica B3, non essendo previsto nel vigente regolamento per la disciplina delle procedure selettive e di assunzione, si rende necessario integrare la tabella allegata al suddetto regolamento con il profilo di "collaboratore amministrativo - informatico" prevedendo come requisito d'accesso il possesso della "scuola dell'obbligo e attestato di qualifica professionale in informatica".
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 05.06.2015 APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE DEL COMUNE
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 25.07.2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)
Motivazione	Gli elementi principali che hanno ispirato il Regolamento di cui trattasi sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la volontà di reinterpretare le politiche abitative e quindi l' Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) come un servizio sociale e non solo come una particolare tipologia edilizia, da rendere accessibile a tutte le categorie di cittadini che ne abbiano bisogno;</li> <li>- l'opportunità di prevedere, nelle situazioni di particolare emergenza abitativa, casi di assegnazioni di alloggi per un periodo non superiore a due anni, in deroga alla graduatoria ovvero in caso di mancata presentazione della domanda ai fini dell'inserimento nell'ultima graduatoria pubblicata, in ragione dell'aumentato numero di casistiche riscontrate;</li> <li>- la necessità di adottare criteri sulla base dei quali vengono stilate le graduatorie non più basati prevalentemente sul reddito ISEE - che ha portato nell'ultimo decennio in alcuni quartieri comunali, con prevalenza di famiglie indigenti molto numerose, una sensazione di malessere e disagio legati alla poca sicurezza e mancanza di integrazione;</li> <li>- la necessità, per accedere ai servizi E.R.P., di avere la residenza sul territorio comunale da almeno 3 anni, requisito che evita possibili manovre fraudolente e consente all'Amministrazione di effettuare controlli approfonditi sulla sussistenza dello stato di bisogno del nucleo familiare richiedente.</li> </ul>
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 29.09.2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO GALLERIA "ALBANI" Il Comune di Urbino è proprietario di un immobile, con ingresso in via Mazzini al civico n.7, i cui locali sono stati destinati ad artigianato artistico al fine di valorizzare la produzione locale e l'offerta turistica della Città e contestualmente ospitare una galleria d'arte denominata Galleria "Albani". Il Regolamento tratta la regolamentazione dell'utilizzo della Galleria "Albani" la cui attività coordinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Urbino, persegue i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere le vocazioni artistiche di dilettanti e autodidatti;</li> <li>- tenere rapporti con qualificate Gallerie pubbliche e private;</li> <li>- svolgere corsi inerenti le produzioni artistiche</li> </ul>
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 09.06.2016 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ COMUNALE PER MANIFESTAZIONI - APPROVAZIONE
Motivazione	Regolamentazione dell'utilizzo e del noleggio delle attrezzature da parte di terzi.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 28.04.2017 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ COMUNALE PER MANIFESTAZIONI - MODIFICA



Motivazione	Si sono evidenziate alcune necessità di modifica del Regolamento al fine sia di semplificare le procedure previste dal regolamento stesso e sia al fine di andare incontro alle necessità degli utilizzatori.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 25.02.2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE )
Motivazione	Recepimento normativa nazionale - Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014 con cui è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) a decorrere dal 01.01.2014
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 25.02.2014 APPROVAZIONE MODIFICHE TESTO REGOLAMENTO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE COMUNALI
Motivazione	Modifica dell'art. 11 del regolamento (Pagamento e riscossione di somme di modesto ammontare) per adeguamento alla Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) istitutiva della IUC, nelle tre componenti IMU, TARI e TASI aggiungendo la Tasi tra i tributi per i quali si stabiliscono gli importi minimi ; per la Tari tali importi sono precisati nel regolamento per la componente TARI approvato con delibera di C.C. n. 9 del 25.02.2014
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 25.02.2014 CONFERMA REGOLAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2014
Motivazione	Conferma regolamento nella sua aliquota dello 0,8% e nella soglia di esenzione pari a € 8.000,00
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 18.04.2015 APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)
Motivazione	Necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina della IUC con la normativa che è intervenuta successivamente alla data di approvazione del regolamento approvato con delibera di C.C. n. 9 del 25.02.2014 ed in particolare il D.L. n.16 del 06/03/2014 convertito dalla L. n.68 del 02/05/2014, il D.L. n.66 del 24/04/2014 convertito dalla L. n.89 del 23/06/2014 e la L.190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), il D.L. 28 marzo 2014 n.47 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 marzo 2014 n.80; opportunità di prevedere una agevolazione al fine di salvaguardare e sostenere il settore commerciale, in particolare le attività commerciali localizzate nel centro storico della città, prevedendo di alleggerire il carico fiscale quale strumento utile per calmierare e incentivare le locazioni alla luce delle difficoltà di mercato mediante modifica all'art.11.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 18.04.2015 CONFERMA REGOLAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2015
Motivazione	Conferma regolamento nella sua aliquota dello 0,8% e nella soglia di esenzione pari a € 8.000,00
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 18.04.2015 ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - ART. 4 DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2011 N. 23-APPROVAZIONE REGOLAMENTO
Motivazione	Istituzione imposta ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 e s.m.i.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 32 DEL 18.04.2015 APPROVAZIONE MODIFICHE TESTO REGOLAMENTO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE COMUNALI
Motivazione	Opportunità, nell'esercizio della potestà regolamentare di cui all'art.52 del D.Lgs. n.446/1997,di modificare i requisiti per poter accedere alla rateizzazione dei debiti di natura tributaria modificando l'articolo 8 del suddetto regolamento prevedendo, tra le altre cose, l'innalzamento da 10.000,00 euro a 15.000,00 euro del valore dell'ISEE richiesto e consentire, in tal modo, a un maggior numero di contribuenti di beneficiare della rateizzazione; modifica dell'art. 11 del regolamento (Pagamento e riscossione di somme di modesto ammontare) a seguito della istituzione dell'Imposta di Soggiorno avvenuta con delibera di C.C. n. 31 del 18.04.2015 aggiungendo l'Imposta di Soggiorno tra i tributi per i quali si stabiliscono gli importi minimi
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 19.04.2016 APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)- ANNO 2016

Motivazione	Necessità di coordinamento normativo riguardante la disciplina della IUC con la l. 28.12.2015 N. 208 ( Legge di stabilità 2016) con particolare riferimento a: disciplina IMU dei terreni agricoli che nel Comune di Urbino continuano ad essere esenti; introduzione di una nuova ipotesi di riduzione del 50% della base imponibile IMU, destinata all'unità immobiliare concessa in comodato a parenti in costanza dei previsti requisiti; introduzione dell'abbattimento di imposta ex lege (pari al 25%) specifico per immobili locati a canone concordato; estensione dell'esclusione da IMU anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica; possibilità per i proprietari di immobili di categoria D ed E di rideterminare autonomamente la rendita (c.d. imbullonati) con evidente effetto sull'IMU da assolvere.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 19.04.2016 CONFERMA REGOLAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2016
Motivazione	Conferma regolamento nella sua aliquota dello 0,8% e nella soglia di esenzione pari a € 8.000,00
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 19.04.2016 APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - ART. 4 DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2011 N. 23.
Motivazione	Opportunità di prevedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta anche a favore di autisti di pullman, accompagnatori, gruppi organizzati da Istituti scolastici per gita scolastica (per il periodo 1° ottobre-31 maggio) modificando il comma 1 dell'art.4 (Esenzioni) del regolamento vigente.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 23.02.2017 APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)- ANNO 2017
Motivazione	Opportunità di integrare l'art. 11 (Agevolazioni) del capitolo 2 del Regolamento IUC aggiungendo solamente alcune precisazioni in merito agli immobili concessi in locazione con canone concordato ( L. n. 431/98) al fine di rendere il regolamento di cui è parola uno strumento di più semplice utilizzo per gli operatori degli uffici e di più facile lettura per i contribuenti;
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 23.02.2017 CONFERMA REGOLAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2017
Motivazione	Conferma regolamento nella sua aliquota dello 0,8% e nella soglia di esenzione pari a € 8.000,00
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 23.02.2017 APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - ART. 4 DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2011 N. 23.
Motivazione	Opportunità di precisare nel vigente Regolamento che la dichiarazione annuale relativa all'Imposta di Soggiorno, scadente il 31 gennaio dell'anno solare successivo, deve essere presentata al competente ufficio anche nel caso in cui la struttura non abbia avuto ospiti o abbia avuto solo ospiti che non erano tenuti al versamento dell'imposta quindi anche se la dichiarazione è a "zero" modificando l'art. 5 "Obblighi del gestore della struttura ricettiva" del vigente regolamento
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 92 DEL 26.10.2017 APPROVAZIONE MODIFICHE TESTO REGOLAMENTO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE COMUNALI
Motivazione	Inserimento nel Vigente Regolamento generale delle entrate dell'art. 9-bis "Ravvedimento Operoso" che introduce il c.d. Ravvedimento lunghissimo; opportunità di stabilire importi minimi diversi in relazione a ciascuna entrata tributaria mediante modifica dell'art. 11 del vigente regolamento (Pagamento e riscossione di somme di modesto ammontare) .
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 22.03.2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA IN



	RIFERIMENTO A TUTTE LE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSE A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI INGIUNZIONE
Motivazione	Opportunità di approvare la definizione agevolata delle entrate comunali, anche tributarie, non riscosse attraverso l'ingiunzione fiscale, possibilità prevista dal D.L. 22.10.2016, n. 193 e dalla relativa Legge di conversione 1° dicembre 2016, n. 225
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 116 DEL 28.12.2017 APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - ANNO 2018
Motivazione	Opportunità di prevedere una agevolazione al fine di salvaguardare e sostenere il settore commerciale, in particolare le attività commerciali localizzate nel centro storico della città, prevedendo di alleggerire il carico fiscale quale strumento utile per calmierare e incentivare le locazioni alla luce delle difficoltà di mercato mediante modifica all'art. 11 intitolato "Agevolazioni" attraverso la previsione di una aliquota agevolata dello 0,85% per gli immobili che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti: a) localizzati nel centro storico di Urbino, identificabile nel foglio catastale 265 e nel P.R.G. come zona A; b) direttamente utilizzati dal proprietario o concessi in locazione, con contratto commerciale regolarmente registrato, a canone calmierato, in presenza di accordi definiti in sede locale a seguito di confronto con le associazioni di categoria purché l'utilizzatore svolga un'attività artigianale, commerciale o di servizi con sede operativa presso i locali per i quali viene richiesta l'aliquota agevolata, regolarmente iscritta presso la CCIAA competente come impresa attiva.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 120 DEL 28.12.2017 CONFERMA REGOLAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2018
Motivazione	Conferma regolamento nella sua aliquota dello 0,8% e nella soglia di esenzione pari a € 8.000,00
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 121 DEL 28.12.2017 APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - ART. 4 DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2011 N. 23.
Motivazione	necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'Imposta di Soggiorno con il D.L. 50/2017 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n.96 ed in particolare l'Art.4 che è intervenuto sul regime fiscale delle locazioni brevi interessando anche l'Imposta di Soggiorno mediante modifica dell' art. 1 "Istituzione e presupposto dell'imposta" e dell'art. 3 "Misura dell'imposta" del vigente regolamento; opportunità di prevedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta anche a favore di persone disabili, beneficiari dell'indennità di accompagnamento, la cui condizione di disabilità sia evidente o certificata e al loro accompagnatore, nonché la riduzione pari al 50% dell' imposta dovuta da parte di sportivi componenti di gruppi sportivi partecipanti a iniziative e tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale o patrocinati dall'Amministrazione modificando l'articolo 4 "Esenzioni" del vigente regolamento che diventa, per effetto di tale modifica "Esenzioni e riduzioni"
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 122 DEL 28.12.2017 MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA-ESONERO PER PASSI CARRABILI NON INDIVIDUATI CON APPOSITO SEGNALE DI DIVIETO DI SOSTA.
Motivazione	Opportunità di esonerare dal pagamento della tassa le occupazioni effettuate con i passi carrabili che non siano individuati con l' apposito segnale di divieto di sosta rilasciato dallo stesso Comune secondo le norme del "Codice della strada"
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 123 DEL 28.12.2017 CESSAZIONE DEGLI EFFETTI DEL REGOLAMENTO DEL CANONE PATRIMONIALE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 46 DEL 07/08/2013: DISCIPLINA APPLICATIVA
Motivazione	Opportunità, sul piano dell'economicità dell'azione amministrativa, di eliminare gli effetti di eventuale contenzioso, nonché evitare il dispendio di risorse economiche per la gestione di un'entrata che non risulta più congrua rispetto ai relativi costi visti anche i numerosi ricorsi presentati al TAR tendenti ad ottenere l'annullamento degli effetti del regolamento di che trattasi.

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,50	10,50	10,50	10,50	10,50
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	191,07	193,07	205,33	209,34	209,10



## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

Obiettivo	Contenimento Spesa Personale
Inizio mandato	Totale Spesa Personale €. 6.031.087,80
Fine mandato	Totale Spesa Personale Ultimo Rendiconto Approvato Anno 2017 €. 5.414.178,28

#### Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e realizzazioni
Inizio mandato	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Verifica consistenza della pubblica illuminazione efficientemente energetico volto alla sostituzione delle lampade.</li> <li>-Estensione rete di pubblica illuminazione</li> <li>-Progetto di realizzazione capannone Sasso</li> <li>-Progetto parcheggio pubblico giro dei debitori</li> <li>-Progetto per la riqualificazione del centro storico di Schieti e valorizzazione area Teatro Romano</li> <li>-Manutenzione straordinaria delle vie del centro storico</li> <li>-Riqualificazione dell'area di sosta limitrofe centro storico piazzale Roma</li> <li>-Riqualificazione scuole Pascoli -Canavaccio -Piansevero</li> <li>-Manutenzione straordinaria strade comunali urbane ed extraurbane;</li> <li>-Ampliamento cimitero di S. Bernardino nuova costruzione loculi nella frazioni di Schieti, Cavallino, Torre;</li> <li>-Realizzazione e riqualificazione nuovi marciapiedi: Gadana - via Gramsci-Via Baldeschi.</li> <li>-Progettazione esecutivo Marciapiedi di S. Lucia -Ospedale, Collegi Universitari fino a Mazzaferro, Ca' Staccolo.</li> <li>-Progetto esecutivo di riqualificazione struttura DATA;</li> <li>-Progetto di riqualificazione delle periferie Urbane progetto ;</li> </ul>
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Bando di assegnazione primo blocco di lampade per circa n° 780.</li> <li>-Estensione rete pubblica illuminazione n° 164</li> <li>-Realizzazione nuovo capannone comunale Sasso</li> <li>-Riqualificazione del centro storico di Schieti, Torre S. Tommaso e valorizzazione area Teatro Romano</li> <li>-Manutenzione straordinaria delle vie del centro storico: Via Matteotti, parte di corso Garibaldi, via Mazzini, via Cesare Battisti, piazza S. Filippo, via Timoteo Viti, via Volta scura, via Raffaello parte in alto e via dei maceri, Piazza della Repubblica strada dei Cappuccini.</li> <li>-Riqualificazione e messa in sicurezza scuole Pascoli -Canavaccio e Piansevero in fase di gara il 2 starlci.</li> <li>-Manutenzione straordinaria strade comunali urbane ed extraurbane: . stradale via de Marchis , in loc. Mazzaferro piazza Martiri di Lidice, via Sacco e Vanzetti , in loc. Torre S. Tommaso, centro storico e strada comunale Ca' Spasso, Asfaltatura strada comunale Fosso del Razzo, strada comunale Miniera Montecalende e sistemazione Frana, Strada comunale Ca' Staccolo, allargamento strada comunale Ca' Sante loc. Trasanni, asfaltatura centro abitato di Trasanni, centro storico Schieti tratti, via Roma, via Campo sportivo, via della ferrovia, via del Progresso, strada Ca' Mazzasette, strada Ca' Messere, S. S. comunale S. Cipriano, Ca' Lagostina, Via Piana, Via Santi, Genga e Ferri, via Zeppi, Via della Stazione parte terminale, viale Gramsci parte, via G. di Vittorio, via dell'Orologio; frana cal Fassino e Ca' Raniero.</li> <li>-Ampliamento cimitero di S. Bernardino per 204 loculi , nuova costruzione loculi nella frazioni di Schieti, Cavallino, Torre, riqualificazione cimitero S.Polo.</li> <li>-Realizzazione e riqualificazione nuovi marciapiedi: Gadana - viale Gramsci- Via Baldeschi.</li> </ul>

	-Progettazione esecutiva Marciapiedi di S. Lucia -Ospedale, Collegi Universitari fino a Mazzaferro, Ca' Staccolo. -Progetto di riqualificazione delle periferie Urbane; -Progetto esecutivo di riqualificazione struttura DATA in gara;
--	---

**Gestione del territorio**

Obiettivo	Per quanto di propria competenza l'attività prevalente di questo settore è riferita alla ricezione istruttoria e rilascio titoli per l'esecuzione di interventi edilizi a norma del D.P.R. 380/01. In particolare, per la parte relativa alla Attività Amministrativa si riportano di seguito i dati relativi a tale attività:
Inizio mandato	-PERMESSO DI COSTRUIRE n. 61 -SCIA n. 162 -CIL /CILA n.223 -DIA n.6 -PARERE URBANISTICO n. 20 -CERTIFICATO DI AGIBILITA' n. 67 -SCA n. 0
Fine mandato	PERMESSO DI COSTRUIRE n. 69 -SCIA n. 1118 -CIL /CILA n.187 -DIA n.0 -PARERE URBANISTICO n. 10 -CERTIFICATO DI AGIBILITA' n. 0 -SCA n. 85

**Istruzione pubblica**

Obiettivo	Accoglimento di tutte le domande ai servizi scolastici
Inizio mandato	All'inizio del mandato era presente una seppur modesta lista d'attesa di bambini non ammessi ai nidi d'infanzia e al servizio di trasporto scolastico
Fine mandato	Tutte le domande presentate per l'accesso ai servizi scolastici comunali (nidi, scuole dell'infanzia, mensa e trasporto scolastico) sono state accolte

Obiettivo	Contenimento delle tariffe di servizi scolastici e modifica calcolo dell'Isee
Inizio mandato	Le tariffe dei servizi scolastici, ad inizio mandato, pur prevedendo già meccanismi di calcolo progressivi in base all'Isee, risultavano meno equi e differenziati
Fine mandato	Nel quinquennio le tariffe dei servizi scolastici (nidi, mensa, trasporto) sono rimaste sostanzialmente invariate con una riduzione delle tariffe dei nidi per le fasce più basse; è stato introdotto per le tariffe dei nidi il meccanismo dell'Isee lineare che garantisce una maggior equità e progressività per i redditi diversi

Obiettivo	Implementazione iniziative per favorire la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche
Inizio mandato	Ad inizio mandato le iniziative che prevedevano il coinvolgimento dei genitori alle attività dei servizi educativi erano occasionali e sporadiche
Fine mandato	Durante il mandato sono state realizzate numerose iniziative/progetti finalizzate ad implementare la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori alle attività didattiche dei servizi educativi della prima infanzia. In particolare sono stati realizzati specifici progetti quali Be Sprint, Crescere Insieme comprensivi di laboratori, feste e iniziative varie che hanno favorito la partecipazione dei genitori alle attività didattiche, hanno permesso di implementare la fruizione dei servizi (apertura del nido durante le vacanze di Natale e del Centro giochi per ulteriori giorni) e hanno consentito di migliorare la conoscenza dei servizi educativi comunali

Obiettivo	Riduzione dell'uso della plastica nelle mense scolastiche
Inizio mandato	Ad inizio mandato le mense scolastiche utilizzavano, per la gran parte stoviglie monouso e bottiglie in plastica
Fine mandato	Durante il mandato sono state introdotte le stoviglie monouso biodegradabili in sostituzione di quelle in plastica e, a seguito di accurati controlli effettuati dall'ASUR e dall'Istituto Zooprofilattico in ordine alla qualità dell'acqua del rubinetto, è stato introdotto l'uso dell'acqua corrente in sostituzione di quella in bottiglia; ciò ha permesso una notevole riduzione dell'utilizzo della plastica nelle scuole

Obiettivo	Mantenimento e potenziamento scuole di Schieti e Ca Mazzasette
Inizio mandato	La scuola primaria ubicata nella frazione di Schieti e la scuola dell'infanzia ubicata nella frazione di Ca Mazzasette, a seguito del calo di nascite e di iscrizioni, rischiavano la chiusura.
Fine mandato	Durante il mandato il passaggio delle due scuole dall'I.C. "Volponi" all'I.C. "Anna Frank",



	l'introduzione del "tempo prolungato" alla scuola di Schieti e l'applicazione di alcune agevolazioni agli utenti per la fruizione della mensa e del trasporto scolastico hanno permesso di potenziare le due scuole favorendo l'accesso di alunni provenienti anche dai Comuni limitrofi e scongiurando quindi la loro chiusura
--	---

Obiettivo	Informatizzazione rilevazione presenze e bollettazione servizi scolastici
Inizio mandato	Ad inizio mandato la rilevazione delle presenze dei servizi scolastici (nidi, mensa) avveniva in modalità cartacea
Fine mandato	Dal 2018 è stato introdotto un sistema informatizzato di rilevazione delle presenze dei servizi scolastici e di bollettazione che consente di ridurre il margine di errore nella rilevazione delle presenze e permette ai genitori di interagire con l'Amministrazione per qualsiasi informazione e di verificare in tempo reale la situazione dei propri pagamenti. Il personale scolastico, della mensa e degli uffici comunali coinvolti è stato adeguatamente formato per l'utilizzo del nuovo software ed è stato dotato dei necessari strumenti informatici (tablet)

Obiettivo	Integrazione alunni scuola primaria di Trasanni
Inizio mandato	Nei primi anni del mandato la situazione della scuola primaria sita nella frazione di Trasanni presentava forti criticità dovute alla presenza di quasi tutti alunni stranieri di diverse etnie; tale situazione creava notevoli problemi di integrazione, oltre che didattici, e risultava non in linea con le normative vigenti che prevedono una soglia massima di presenza nelle classi di alunni stranieri, soglia che nella scuola era abbondantemente superata
Fine mandato	A seguito di diversi incontri con l'Istituto Comprensivo "Pascoli", da cui la scuola di Trasanni dipende, e con gli stessi genitori, gli alunni della scuola sono stati gradualmente trasferiti nelle classi delle scuole primarie Pascoli e Piansevero di Urbino, garantendo quindi una migliore integrazione con i bambini italiani e facilitando il percorso scolastico degli stessi

#### Turismo

Obiettivo	Valorizzazione integrata del patrimonio culturale delle città di Fano, Pesaro, Urbino
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Su linee di indirizzo dettate dalla Regione Marche mediante il proprio Piano triennale della Cultura 2017 - 2019, insieme ai Comuni di Fano e Pesaro è stato avviato un percorso collaborativo già nel 2015 culminato poi con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la sperimentazione di un progetto di valorizzazione integrata del patrimonio culturale e di rilancio del turismo, sottoscritto altresì da Regione Marche e MIBACT.</p> <p>In particolare si è voluto individuare nuovi modelli di cooperazione intersettoriale e multilivello al fine di incrementare l'efficienza delle politiche territoriali di tutela e di valorizzazione dei beni culturali, di promozione della cultura e di rilancio del turismo.</p> <p>Rinascimento Segreto prima e Rossini 150 la mostra poi le mostre realizzate nell'ambito di suddetto progetto.</p> <p>Criticità riscontrate Il continuo contenimento della spesa pubblica anche con riferimento agli Enti Locali costringe settori di attività dove la spesa ha carattere discrezionale ad un ridimensionamento particolarmente significativo anche se applicato a settori di attività aventi senza dubbio carattere strategico per l'economia della città come il turismo e la cultura. La principale criticità è stata quindi riscontrata nel cercare di mantenere un livello soddisfacente nella programmazione culturale.</p> <p>Soluzioni realizzate progetti condivisi tra i Comuni di Urbino, Fano e Pesaro per un migliore coordinamento, in tema di valorizzazione, tra i luoghi della cultura con specifico riferimento alla bigliettazione integrata e agli orari di apertura dei siti di interesse culturale. La definizione di un calendario coordinato di mostre e di eventi culturali, la definizione e la realizzazione di piani strategici di sviluppo culturale anche nell'ottica di un distretto turistico, la definizione e la realizzazione di progetti di mobilità integrata legati alla fruizione dell'offerta culturale, di politiche comuni di promozione e comunicazione dell'offerta culturale hanno consentito di sopperire alla mancanza di risorse importanti.</p> <p>Azione qualificante l'apertura di nuovi spazi culturali: Galleria d'Arte Albani, Casa della Poesia e Biblioteca Ottaviano Ubaldini</p>

Obiettivo	: Definizione di un sistema di gestione integrata delle attività da realizzarsi in ambito di accoglienza e promozione turistica utile a garantire in maniera ottimale l'erogazione dei servizi di informazione e accoglienza turistica, con riguardo sia alla dimensione locale che regionale dell'offerta
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Criticità riscontrate Il continuo contenimento della spesa pubblica anche con riferimento agli Enti Locali costringe settori di attività dove la spesa ha carattere discrezionale ad un ridimensionamento particolarmente significativo anche se applicato a settori di attività aventi senza dubbio carattere strategico per l'economia della città come il turismo e la cultura. La principale criticità è stata quindi riscontrata nel cercare di mantenere un livello soddisfacente nella promozione e nell'accoglienza turistica.</p> <p>Soluzioni realizzate l'Amministrazione come stabilito con Delibera di Giunta Municipale n.</p>



	79/2015 e poi con Delibera n. 50/2017 ha approvato i progetti presentati da Urbino Servizi Spa destinati a selezionare, sistematizzare e rendere più organiche e mirate le proposte presenti nonché individuarne di nuove anche in base alle tendenze della domanda, con l'obiettivo di incentivare l'aumento della presenza di Urbino sui media sia a livello nazionale che internazionale, al fine di perseguire delle ricadute sulla città e sul territorio in termini di aumento delle presenze e quindi con risvolti economici per gli operatori locali. Realizzato un vero e proprio piano di marketing, sono state compiute in collaborazione con Urbino Servizi Spa, alcune azioni ed in particolare l'ideazione grafica di nuovo materiale in diverse lingue, l'ideazione grafica e la realizzazione del portale web visiturbino.it, l'implementazione servizi apertura IAT, alcune azioni di promozione e comunicazione, unitamente all'organizzazione e strutturazione sistema di offerta turistica
--	--

Obiettivo	oltre a potenziare le manifestazioni che si ripetono negli anni si è voluto offrire eventi e situazioni che accompagnassero i turisti e i cittadini a riappropriarsi del centro storico, proponendo d'intesa con le categorie interessate momenti d'incontro e di aggregazione. L'organizzazione di alcuni eventi particolari ha avuto come obiettivo di portare turisti in diversi periodi dell'anno, stagionalizzando così l'offerta, con benefici per l'intera collettività. Tra le tradizionali manifestazioni atte a soddisfare tale scopo, Urbino Musica Antica, Festa dell'Aquilone, Festa del Duca, nuove manifestazioni hanno arricchito il calendario degli eventi: Urbino Teatro Urbano, Urbino Plays Jazz, Urbino in acquerello, Street Food, Festa del Cioccolato
Inizio mandato	
Fine mandato	Criticità riscontrate La principale criticità riscontrata è stata nel garantire un coordinamento di tutte le manifestazioni, facendo fronte alle diverse esigenze tecniche e logistiche. Soluzioni realizzate un costante confronto tra Organizzatori e uffici preposti, con il coinvolgimento di tutti gli altri uffici comunque interessati ha consentito di proporre un calendario di iniziative, distribuite nel corso dell'anno, in grado di coinvolgere non solo Urbino, ma anche le frazioni le cui proposte sono state sempre veicolate con materiale promozionale dedicato.

Obiettivo	Obiettivo implementazione iniziative dedicate ai giovani; ri-progettazione di spazi in risposta all'esigenza di aggregazione giovanile e potenziamento dei centri aggregativi nel territorio.
Inizio mandato	
Fine mandato	Criticità riscontrate la principale criticità riscontrata è stata nella difficoltà di coordinare le diverse realtà presenti, dare una risposta adeguata alle esigenze di tutte le componenti e garantire la prosecuzione e il potenziamento delle attività nei diversi centri di aggregazione. Soluzioni realizzate periodici incontri con i rappresentanti delle diverse associazioni, comprese quelle universitarie, ed il coinvolgimento delle stesse nell'organizzazione condivisa di numerose iniziative volte a far vivere la città in modo sereno, promuovendo anche la convivenza tra la studenti e residenti del centro storico, come per esempio il Silent Party e la Festa della Matricola. Sono stati realizzati numerosi progetti, come Progetto Lab Accoglienza, progetto Fami, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (collaborazione con Ambito Sociale Territoriale) e progetto IN.Cresco (collaborazione Ambito Sociale Territoriale). E' stato portato avanti la lavoro puntuale di potenziamento dei centri aggregativi, attraverso la messa in sicurezza e riqualificazione delle aree giochi all'aperto con la sostituzione delle attrezzature ludiche in diversi quartieri e frazioni della città, con la creazione di un parco giochi inclusivo alla Fortezza Alborno, per promuovere l'integrazione di bambini con disabilità o difficoltà motorie, e l'individuazione e allestimento di nuovi spazi verdi nel territorio. Parallelamente è stata aperta la nuova ludoteca Sirio negli spazi del centro commerciale "Consortio" con un'offerta ricreativa ed educativa potenziata ed aperti nuovi centri di aggregazione a Ponte Armellina e Canavaccio. E' in fase di progettazione un'area attrezzata per un "percorso vita", che possa essere un luogo di ritrovo e di svago per giovani e studenti. Inoltre si è proceduto a migliorare la struttura e l'offerta della Casa della Musica: l'edificio è stato ristrutturato, sono state acquistate nuove attrezzature, realizzata una sala di registrazione e affidata alla nuova gestione, che ha realizzato, di concerto con l'Amministrazione Comunale, un calendario di iniziative con protagonista la musica; lo spazio è a disposizione dei giovani della nostra città e di tutto il territorio circostante. E' stato portato avanti un lavoro importante di collaborazione con le scuole per coinvolgere bambini e ragazzi nella vita della città. Un'esperienza significativa ha riguardato il coordinamento della partecipazione dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie di tutto il territorio comunale alle iniziative organizzate in Piazza della Repubblica in occasione del Natale a Urbino, con canti sotto l'albero. Sempre in occasione del Natale, si è puntato a garantire un'offerta adeguata anche ai giovani con l'allestimento di centri di aggregazione all'aperto come la pista di pattinaggio su ghiaccio e il Circo Orfei. Le scuole secondarie sono state coinvolte nel rilancio della festa del Carnevale in Piazza della Repubblica, che ha visto la partecipazione di gruppi mascherati del Liceo Baldi Laurana che ha saputo coordinare la partecipazione



	all'iniziativa con la didattica. La festa del Carnevale in piazza, inoltre, è stata rilanciata grazie al miglioramento del rapporto con le contrade e con le associazioni del territorio.
--	---

Obiettivo	gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, dalla costruzione, riqualificazione e manutenzione delle strutture e delle attrezzature alla concreta gestione dei servizi attivati.
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Per garantire una fornitura di servizi sportivi e ricreativi sempre più di qualità, anche in un'ottica sovraterritoriale, sono stati effettuati interventi importanti di riqualificazione e riprogettazione degli spazi connessi, in alcuni casi, con il ripensamento e l'ottimizzazione delle forme di gestione degli impianti.</p> <p>Fondamentale la collaborazione, organizzata attraverso le numerose associazioni presenti nel territorio, nell'ottica dell'integrazione tra pubblico, privato sociale e associazionismo sportivo, per raggiungere obiettivi condivisi in una prospettiva di sinergia, talvolta anche sovra comunale. Tale valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale è tesa a sostanziare anche la promozione del turismo sportivo.</p> <p>Criticità riscontrate: progetti non completamente realizzati e carenti di strutture basilari per lo svolgimento delle attività (es. spogliatoi per i campi da tennis, in località Varea); strutture non più adeguate (mancanza campo in sintetico); mancata o limitata manutenzione degli impianti nel corso degli anni; necessità di ripensamento degli spazi dedicati alle differenti discipline sportive in relazione alle evoluzioni del contesto sportivo; ottimizzazione della gestione degli impianti.</p> <p>Soluzioni realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>€ potenziamento del Polo Sportivo di "Varea":</li> <li>- realizzazione del campo da calcio in sintetico con connessi interventi di miglioramento e potenziamento della struttura (spogliatoi, locali magazzino/sede, illuminazione ed efficientamento energetico), in collaborazione con LND-FIGC e NFT "Sandro De Crescentini" Urbino, cui è stata affidata la gestione dal 2015 (Delibera Consiglio Comunale n. 39/2015)</li> <li>- completamento parziale del circolo tennis (bagni e spogliatoi maschili e femminili)</li> <li>- L'investimento totale campo da calcio e spogliatoi tennis è stato di € 950.000</li> <li>- spostamento e riqualificazione del campo da beach volley/ beach tennis e dell'area verde circostante e affidamento all'asd Beach Arena (2018)</li> <li>- affidamento dei lavori di riqualificazione del bocciodromo e dell'area camper circostante e della relativa gestione (2018)</li> <li>€ Affidamento in concessione della piscina e della palestra comunali "F.lli Cervi" in via Pablo Neruda alla ssd Virtus Buonconvento, con conseguente ottimizzazione della gestione e riqualificazione/ manutenzione straordinaria dell'impianto (2015 e 2018)</li> <li>€ Lavori di manutenzione dei locali del PalaMondolce; sistemazione della strada di accesso, comprensiva di asfaltatura; realizzazione di un parcheggio per circa 50 posti macchina</li> <li>€ Sistemazione e messa a norma spogliatoi e servizi igienici dello Stadio Montefeltro; lavori di manutenzione delle tribune; affidamento della gestione dei servizi a Urbino Servizi SpA</li> <li>€ Riqualificazione e potenziamento del campo sportivo di Trasanni e riconversione in campo polivalente a prevalente funzione di stadio del rugby; affidamento all'asd Valmetauro Titans Rugby, fino al 2017 e all'asd Urbino Rugby, dal 2017</li> <li>€ Affidamento in concessione delle palestre di Gadana (con relativi lavori di sistemazione) e Mazzaferro (avvio pratiche per lavori di ripristino dei locali spogliatoio), all' asd Palaferro (2014/15)</li> <li>€ Acquisto attrezzature per la pratica dell' Atletica Leggera, in dotazione allo Stadio Montefeltro e adesione al bando "Sport e periferie" per il rifacimento della pista di Atletica Leggera (2018)</li> <li>€ Sviluppo mappatura urbana e, in parte boschiva, per attività di Orienteering, con creazione di "campo stanziale" permanente (richiamo per il turismo sportivo)(2016)</li> <li>€ Manutenzione straordinaria e ordinaria sistematica per l' utilizzo dei campi sportivi connessi a parchi pubblici, anche tramite la collaborazione delle associazioni insistenti sulle diverse aree del territorio (Gadana, Schieti, Piansevero- asd Urbino Basket Club, Ca' Mazzasette, Cavallino- Clivo Fiorito, Piantata- Associazione Piantata)</li> <li>€ Interventi di manutenzione straordinaria dei campi sportivi delle frazioni, in collaborazione con le asd del territorio che gestiscono gli impianti e sostegno nella cura ordinaria delle strutture stesse, nella piena applicazione del principio di sussidiarietà</li> <li>€ Avvio pratiche per la realizzazione di un Bike Park nella zona delle Cesane, in collaborazione con l'Unione Montana Alto e Medio Metauro e con l'asd Montefeltro Bike and Walk Adventure di Urbino</li> </ul>

Obiettivo	misure di sostegno alla pratica dello sport a tutti i livelli e per tutte le categorie di soggetti, alla
-----------	--



	diffusione della cultura sportiva legata all'educazione, al sociale, alla salute e al benessere e alla valorizzazione del turismo sportivo.
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Particolare attenzione è stata rivolta all'associazionismo, primo portatore d'interesse, attraverso il monitoraggio costante e il supporto alla programmazione delle relative politiche per una capillare promozione della realtà sportiva esistente.</p> <p>L'intento fondamentale è consistito nell'assicurare il proprio impegno affinché l'attività sportiva e motoria fosse accessibile a tutti, senza distinzione di genere, condizione sociale, differenze di abilità.</p> <p>Criticità riscontrate: forte disomogeneità tra discipline sportive (quantità e qualità delle associazioni in relazione alle singole discipline, possibilità in termini di risorse umane ed economiche, impiantistica dedicata e accessibilità); trasformazioni in atto a livello societario nelle discipline sportive più praticate nel territorio (calcio: scissione tra settore giovanile e prima squadra; pallavolo femminile: fallimento della squadra di serie A e creazione di un nuovo settore giovanile)</p> <p>Soluzioni realizzate:</p> <p><b>SOCIETA' SPORTIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>φ Censimento Associazioni Sportive e impianti sportivi di proprietà pubblica e privata insistenti Comune di Urbino, in collaborazione con il CONI;</li> <li>φ Raccordo e coordinamento con le associazioni sportive esistenti e di nuova formazione (riunioni semestrali e in caso di necessità), per il sostegno rispetto alle attività proposte e agli eventi organizzati, anche attraverso la promozione nel sito ufficiale del Comune e nei canali di comunicazione disponibili (Urbino Sport Festival/ Urbino Street and sport; pubblicizzazione iniziative; brochure web)</li> </ul> <p>Accessibilità e fruibilità delle strutture sportive comunali (anche affidate a gestori terzi):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diminuzione tariffe di utilizzo degli impianti sportivi comunali per le società sportive del territorio (es. tariffe orarie di utilizzo del parterre e della palestra del PalaMondolce)</li> <li>- creazione di sinergie nell'utilizzo (es. condivisione spazi al palazzetto) o nella gestione di impianti sportivi per l'ottimizzazione degli adempimenti economici e di manutenzione ordinaria (es. collaborazione tra NFT "Sandro De Crescentini" e Amatori Uisp presso il campo di Cavallino)</li> <li>- gratuità e forti agevolazione per l'affitto di sale e impianti sportivi (anche affidati a terzi- cfr convenzioni) al fine dell'organizzazione di eventi e incontri</li> </ul> <p><b>DISABILITA', CATEGORIE PIU' DEBOLI, SCUOLE E UNIVERISTA'</b></p> <p>Gratuità, agevolazioni e incentivi nei confronti di tutte le attività e le iniziative sportive rivolte alla disabilità (monte ore gratuito di utilizzo del PalaMondolce e dello stadio Montefeltro) e alle categorie più deboli (anziani, bambini e/o disagio socio-economico)</p> <p>Gratuità, agevolazioni (anche nei trasporti) e incentivi nei confronti di tutte le attività e le iniziative sportive organizzate dalle scuole e dagli Uffici Scolastici Territoriali del MIUR</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>φ Convenzioni e gratuità nell'utilizzo degli impianti sportivi (Stadio Montefeltro e PalaMonodolce), rivolte alla Scuola di Scienze Motorie, per le attività curricolari e al Comitato Sportivo Universitario e al CUS, per le attività svolte dagli studenti iscritti nel tempo libero</li> </ul> <p><b>FEDERAZIONI ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA</b></p> <p>Collaborazioni per manifestazioni a carattere provinciale, regionale e nazionale e per seminari/ corsi di formazione e aggiornamento</p> <p>Riconoscimento come Centro Tecnico Territoriale di Formazione Federale da parte della L.N.D.</p> <p>-Federazione Italiana Gioco Calcio;</p> <p>Adesione ad attività e iniziative promosse e riconosciute dal CONI (es. progetto CONI RAGAZZI 2017)</p>

Obiettivo	organizzazione diretta o intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Attività di sostegno e patrocinio per le iniziative promosse sia nell'ambito delle più tradizionali e importanti competizioni sportive, sia nell'ambito delle proposte mirate alla ricerca del benessere, alla formazione, all'utilizzo dell'attività sportiva quale strumento di conoscenza del territorio</p> <p>Criticità riscontrate: gestione degli eventi sportivi più rilevanti come numeri di partecipanti o come complessità organizzativa; spazi; trasporti per il collegamento dei vari siti; logica di accoglienza turistico- sportiva</p> <p>Soluzioni realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- massima disponibilità al potenziamento attività straordinarie ed eventi presso il Palazzetto dello Sport Mondolce, lo Stadio Montefeltro e qualsiasi altra struttura sportiva e non</li> <li>- collaborazione con le scuole e gli uffici scolastici territoriali per l'organizzazione dei GSS a vari livelli: distrettuali, provinciali, regionali (scacchi, atletica, calcetto...)</li> <li>- collaborazione con le società sportive per l'organizzazione di saggi/ giornate promozionali e di gare/ competizioni (ginnastica artistica, danza, pallavolo, calcio, ciclismo e mountain bike, scherma storica...)</li> </ul>



	<p>- collaborazione con il CONI, le federazioni sportive, gli enti di promozione sportiva e la Scuola di Scienze Motorie per l'organizzazione di seminari di formazione ed eventi anche a carattere nazionale</p> <p>Progettualità e manifestazioni principali</p> <p>Progetti:</p> <p>φ Centro Federale Territoriale della FIGC- polo di eccellenza delle Marche per la formazione tecnico-sportiva dei giovani calciatori e calciatrici.</p> <p>φ Urb-O - programma triennale che vuole introdurre in questo territorio una nuova attività sportiva: l'Orienteering, una delle attività più ecologica e naturalista, svolta prevalentemente nei boschi ma anche nei centri storici. Il progetto ha doppia valenza: la prima di avvicinare i giovani allo sport nel rispetto del territorio, la seconda quella di essere strumento catalizzatore del mondo esterno sulle specificità uniche del contesto territoriale. La strategia ruota intorno alla creazione di un CENTRO ORIENTEERING DIFFUSO sul territorio della Provincia di Pesaro Urbino (e non solo), che a partire da Urbino si diffonda con particolare attenzione alle zone che necessitano di aumentare i propri flussi turistici, attraverso il coinvolgimento di tutti i comuni e gli Enti che ne fanno parte, coinvolgendo direttamente gli operatori in ambito turistico, ambientale e sportivo già esistenti.</p> <p>φ "Coni ragazzi 2016-17"- servizio di attività sportiva pomeridiana offerto gratuitamente a bambini e ragazzi tra i 5 e i 13 anni, appartenenti a famiglie meno agiate, residenti o domiciliati in aree disagiate o a rischio sociale, attraverso le associazioni e le società sportive dilettantistiche presenti sul territorio. Promosso da CONI e Centro Studi ANCI</p> <p>φ Collaborazione con associazioni sportive, enti e federazioni per l'organizzazione di iniziative ed eventi a carattere locale e nazionale (es.: Marche Italian Cup Fiso, finali nazionali "Le Ginnastiche" Uisp, Straduale, Podistica del donatore, tornei Anpis, schema medievale, Urbino Sport Festival, Stage Bolshoi Ballet academy, Milan Junior Camp).</p>
--	---

### Sociale

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	<p>a) Anziani non autosufficienti: Attento monitoraggio delle attività della struttura "Montefeltro" che dal 01/01/2014 è tornata al Comune: effettuare una costante e puntuale verifica sulla qualità delle prestazioni socio-sanitarie erogate dal gestore della struttura.</p> <p>b) Anziani autosufficienti: favorire per quanto possibile la permanenza in famiglia con opportuni interventi; ripristinare la Casa Albergo per coloro che non hanno possibilità di rimanere in famiglia (ci sono persone in liste di attesa che hanno margini di autosufficienza)-</p> <p>Obiettivo di tenere gli anziani in strutture cittadine evitando che si debbano spostare in altri comuni.</p>
Fine mandato	<p>in relazione al punto a) l'Amministrazione Comunale ha in primo luogo garantito la propria collaborazione al gestore della Residenza per anziani "Montefeltro", sia organizzando periodici incontri con i rappresentanti del gestore, con i familiari degli ospiti e con i rappresentanti del personale, sia effettuando gli opportuni controlli sulla gestione; infatti è stata effettuata una costante e puntuale verifica sulla qualità delle prestazioni socio sanitarie erogate dal gestore della struttura che sono risultate rispettose degli standard previsti.</p> <p>In relazione al punto b) sono proseguiti tutti gli interventi e i progetti rivolti a favorire la permanenza dell'anziano in condizioni di difficoltà nel proprio contesto familiare. In particolare è stato garantito il sostegno agli anziani non autosufficienti che vivono soli, attraverso una serie di servizi quali: aiuto domestico, accompagnamento per acquisti, ritiro pensione ecc.; ciò anche in collaborazione con le associazioni del volontariato presenti sul territorio.</p> <p>Sempre in relazione al punto b) a seguito della conclusione dell'iter amministrativo finalizzato all'individuazione del soggetto gestore e completati da parte di quest'ultimo i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura (l'ufficio tecnico sta compiendo le necessarie verifiche in relazione ai lavori realizzati), è stata riattivata la struttura di via De Gasperi che implementa l'offerta dei servizi socio - assistenziali a favore delle fasce deboli del territorio.</p>

### Tributi

Obiettivo	Riordino dell'ordinamento tributario locale alla luce delle innovazioni legislative. Pianificazione strategica per perseguire l'equità fiscale ed un corretto recupero dell'evasione tributaria.
Inizio mandato	<p>L'obiettivo di adeguamento al nuovo sistema tributario del Comune è andato di pari passo con l'obiettivo di maggiore equità fiscale e recupero evasione mantenutosi costantemente significativo sia sul piano dei risultati (conseguimento degli obiettivi di bilancio) sia, e soprattutto, sul piano della comunicazione col contribuente, degli strumenti messi in campo nella definizione di percorsi più efficaci al contrasto dei fenomeni evasivi, nonché dell'attuazione delle varie politiche fiscali.</p>
Fine mandato	<p>Il Settore Tributi è stato coinvolto dall'attuazione delle politiche tributarie, applicando di volta in volta le numerose novità introdotte nel quinquennio, attraverso all'approvazione, nei termini,</p>



dei provvedimenti necessari (oltre n. 50 delibere, di cui n. 13 nel 2014, tra regolamenti e determinazione aliquote). Nel 2014, primo anno di mandato, l'attuazione della manovra fiscale è stata caratterizzata dall'avvento di un nuovo acronimo IUC - Imposta Unica Comunale. Tale tributo si compone di tre parti: la TARI, tributo sui rifiuti che va a sostituire la TARES (gestita in concessione da Marche Multiservizi Spa per il solo anno di vigenza 2013); la TASI, tributo sui servizi indivisibili, che ha rappresentato la vera novità, in quanto ha miscelato aspetti caratteristici della fiscalità patrimoniale a quelli della tassazione per l'erogazione di servizi e l'IMU, tributo sugli immobili, caratterizzato dalla sua abolizione sull'abitazione principale, ma, soprattutto, dall'introduzione per legge di un vincolo sulle aliquote applicabili, con il quale sono stati legati insieme IMU e TASI. In seguito all'introduzione della IUC nel 2014, con la sostanziale novità della TASI, oltre all'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale (derivante dall'abolizione "a step" del 2013), è stato efficacemente operato l'ulteriore riassetto delle scelte fiscali, riuscendo a mantenere, tra le altre cose, un'aliquota ridotta sulle abitazioni locate a canone concordato riservando una particolare attenzione alla realtà universitaria della città ed in favore, soprattutto, delle famiglie. L'introduzione nel 2015 dell'Imposta di Soggiorno, i cui risultati positivi hanno consentito di rispettare gli impegni assunti in termini di valorizzazione della città e del mercato turistico ha comportato un altrettanto gravoso impegno di analisi, elaborazioni e coinvolgimento con le categorie, dettato non solo dalla novità del tributo, ma anche dalle lacune che la sua struttura presenta ancor oggi. Tali carenze hanno imposto all'ufficio una gestione mai sperimentata, in ragione della natura mista tributario-patrimoniale dell'imposta, del controverso ruolo dell'albergatore, dell'assenza di un sistema di controlli tipizzato e di banche dati, del coinvolgimento della Corte dei Conti mediante l'obbligatorietà della resa del conto da parte degli albergatori (modello 21). Preponderante è inoltre l'attività di front office con punte, nei momenti di scadenza dei versamenti (trimestrale: 15 aprile, 15 luglio, 15 ottobre e 15 gennaio dell'anno successivo) e della dichiarazione dell'Imposta di soggiorno, che ha, invece scadenza annuale (31 gennaio dell'anno successivo a quello di imposta.) Stessa scadenza (31 gennaio) è prevista per la presentazione del Modello 21 che, previa parificazione da parte del responsabile del Settore Economico-Finanziario, deve essere inviato alla Corte dei Conti entro tre mesi dall'approvazione del Rendiconto.

In questo contesto, si è provveduto a garantire informazione costante ai contribuenti attraverso il potenziamento del front-office e degli strumenti di supporto, per favorire gli adempimenti fiscali (servizi on-line, sportello IMU aperto tre giorni su sei, aggiornamento pagine sito internet, calcolo on-line e stampa modello F24, predisposizione guide operative, rapporto con CAAF ed associazioni di categoria), oltre ad un'intensa attività finalizzata a sostenere i contribuenti, in contrasto al fattore "crisi", attraverso l'introduzione di una nuova modalità di "ravvedimento operoso lunghissimo" che consente al contribuente di sanare la propria posizione tributaria prima di essere raggiunto da avviso di accertamento mediante l'applicazione di una sanzione ridotta, anche per annualità molto lontane nel tempo. Oltre a ciò, non è mai stata trascurata l'attività di recupero rivolta ai tributi locali. Grazie all'efficacia di questa lotta, è stato possibile raggiungere e superare gli obiettivi previsti di anno in anno, confermando l'importanza e l'essenzialità di tale attività ai fini del raggiungimento degli equilibri di bilancio. Anche per i tributi minori (imposta di pubblicità e tassa occupazione spazi) dal 2016 è continuata, intensificandosi, l'attività di contrasto all'evasione tributaria da parte della nuova società concessionaria del servizio di riscossione dei tributi minori. La costante attività di accertamento ha contribuito al raggiungimento delle previsioni di bilancio, nonostante la perdurante crisi economica, nonché la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Nell'ultimo anno di mandato il Comune è stato chiamato ad iniziare il recupero evasione TARES, avvalendosi di una società esterna alla quale è stata affidata in concessione la relativa attività. Occorre ricordare, a tale proposito che, fino al 2012, la TIA (Tariffa Igiene Ambientale) era totalmente esternalizzata e non transitava sul bilancio comunale.

Inoltre, ha dovuto porre in essere una serie di attività per il recupero evasione dell'IDS che si è perfezionato gradualmente negli anni, partendo dall'invio di solleciti bonari, fino alla notifica di atti di irrogazione di sanzione amministrativa, mediante collaborazione con il Corpo dei Vigili Urbani, nei confronti dei gestori inadempienti rispetto all'obbligo di presentazione della dichiarazione IDS entro il termine del 31 gennaio successivo a quello di imposta; il tutto, evidentemente, muovendosi in un panorama decisamente diverso da quello collaudato rispetto agli accertamenti tributari trattandosi di contestazione di violazioni amministrative ex D.Lgs. 689/81.

Particolare attenzione è stata dedicata, infine, anche alla riscossione coattiva delle entrate tributarie, gestita tramite il concessionario Agenzia Entrate riscossione (Ex Equitalia) cui si è deciso di transitare con deliberazione di C.C. n. 58 del 30.06.2017 optando per la prosecuzione temporanea del rapporto in tale forma, pur senza precludersi la possibilità di avvalersi di altre forme di riscossione coattiva, in particolare l'ingiunzione fiscale ex Decreto n. 639/1910 di cui si avvale, peraltro, il concessionario del servizio riscossione tributi minori.

#### Unesco Decoro e Igiene Urbana

Obiettivo	Aggiudicazione di finanziamenti volti alla valorizzazione del Sito UNESCO
Inizio mandato	A far data al 31.12.2013 l'Amministrazione Comunale aveva ottenuto solamente due finanziamenti destinati alla valorizzazione del Sito UNESCO.



Fine mandato	Dalla data di costituzione dell'ufficio, avvenuta ad aprile 2014, sono stati conseguiti cinque filoni di finanziamento, a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018, alcuni dei quali ad oggi in fase di realizzazione.
Obiettivo	Ampliamento della zona a traffico limitato del sito UNESCO, revisione degli stalli e della segnaletica orizzontale e verticale interna al Sito
Inizio mandato	All'inizio delle attività l'area a traffico limitato esistente non comprendeva al suo interno le aree di via dei Maceri e di Piazzale Roma, inoltre il sistema della sosta vigente prevedeva una distribuzione degli stalli all'interno di tutto il Centro Storico, ivi incluse tutte le aree monumentali della città.
Fine mandato	Durante gli anni di attività l'Ufficio ha lavorato in sinergia con il Settore Polizia Amministrativa per ampliare la ZTL della città annettendo al suo interno anche via dei Maceri e Piazzale Roma. Sono inoltre stati rivisti tutti gli spazi di sosta interni al fine UNESCO con l'obiettivo di liberare le principali aree monumentali dalla sosta dei veicoli, valorizzando in tal modo l'immagine della città. A completamento delle azioni intraprese si è inoltre operato per adottare un sistema di segnaletica orizzontale e verticale che, in linea con le indicazioni fornite dal codice della Strada, permettesse di mitigare l'impatto visivo diretto sui monumenti e sul contesto monumentale.
Obiettivo	Incremento della consapevolezza giovanile, del decoro urbano e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del Centro Storico di Urbino
Inizio mandato	Ad inizio mandato nella città non erano mai stati effettuati interventi di sensibilizzazione alle tematiche della conservazione e della valorizzazione del patrimonio locale. L'alta presenza di studenti che gravitano sul centro storico ha inoltre favorito l'incremento progressivo degli atti di vandalismo e dei danneggiamenti del patrimonio culturale della città.
Fine mandato	Nel periodo di riferimento, 2014-2018, l'Amministrazione grazie ai finanziamenti Ministeriali per la valorizzazione del Sito, ha attivato operazioni di sensibilizzazione della popolazione studentesca delle scuole primarie e secondarie. Parallelamente sono state effettuate concrete attività di pulizia e organizzate giornate di sensibilizzazione e formazione delle diverse utenze che vivono la città, potenziando altresì le attività e le sinergie fra istituzioni, che hanno visto al loro interno anche le attività per le celebrazioni dei venti anni di iscrizione del Sito all'Interno della Lista del Patrimonio Mondiale.
Obiettivo	Avvio delle attività di recupero del patrimonio archeologico della città
Inizio mandato	A far data al 31.12.2013 l'Amministrazione Comunale non aveva visibile alcuna traccia del Teatro Romano della città, interrato all'interno di una proprietà comunale prossima all'area monumentale di Palazzo Ducale e attigua alla Chiesa di S. Domenico.
Fine mandato	Nel periodo di riferimento gli uffici hanno lavorato congiuntamente al Settore Settore Manutenzione Patrimonio - Progettazione Opere Pubbliche - Protezione Civile per riportare alla luce parte del teatro, che è ora parzialmente visibile, in attesa del completamento delle attività di restituzione alla popolazione. Parallelamente è stata costituita una rete locale per la valorizzazione del patrimonio archeologico della città e del territorio.
Obiettivo	Aggiudicazione di finanziamenti per la valorizzazione della città e degli altri Siti UNESCO italiani e la formazione degli stakeholders gestionali
Inizio mandato	L'Amministrazione Comunale è membro dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO dall'anno 2000 e ha partecipato attivamente agli incontri periodici come membro del Direttivo.
Fine mandato	Dall'annualità 2014 l'Amministrazione Comunale ha confermato il proprio ruolo politico all'interno del Direttivo dell'Associazione e implementato il suo campo di attività in area tecnica grazie all'inserimento del proprio responsabile all'interno del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione, che lavora a supporto del Coordinatore Scientifico della stessa. Il comitato ha lavorato attivamente per la richiesta di finanziamenti e per la realizzazione delle attività di formazione degli stakeholders gestionali interni al Sito UNESCO, che sono stati coinvolti in specifiche attività formative
Obiettivo	Interventi sul sistema di raccolta dei rifiuti e aumento delle percentuali di raccolta differenziata
Inizio mandato	Al 31.12.2014 la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Urbino era pari al 45%, sotto ai limiti fissati dalla Comunità Europea.
Fine mandato	Per aumentare le percentuali di differenziazione dei rifiuti e diminuire l'impronta ambientale del Comune sono state introdotte variazioni al sistema di raccolta, introducendo la raccolta porta a porta della frazione indifferenziata, come supporto al sistema di raccolta di prossimità delle frazioni differenziabili, che è stato mantenuto e potenziato. Le attività messe in campo hanno consentito di raggiungere al 31.12.2018 la percentuale del 65.7%
Obiettivo	Riqualificazione e potenziamento dei punti di raccolta dei rifiuti
Inizio mandato	I punti di raccolta rifiuti del Comune di Urbino (centro storico e frazioni) si presentavano spesso



	in posizioni poco agevoli, poco sicure o a ridosso dei monumenti e privi di idonei basamenti e sistemi di protezione.
Fine mandato	Per potenziare il decoro e l'effettivo utilizzo dei punti di raccolta dei rifiuti del Comune sono stati verificati i punti di raccolta esistenti ed è stato redatto l'elenco di quelli sui quali intervenire in modo progressivo. Grazie al supporto del Gestore del servizio è stata realizzata la riqualificazione progressiva dei punti di raccolta del territorio, è stato effettuato il potenziamento e il ricollocamento di quelli bisognosi di modifiche e sono stati riposizionati i punti di raccolta interni al Centro Storico con il fine di salvaguardare i contesti fortemente monumentali ed i punti di ripresa fotografica.

Obiettivo	Ridefinizione del ciclo di vita della discarica di Ca Lucio
Inizio mandato	Al 31.12.2014 la discarica di Ca Lucio prevedeva un ampliamento della propria cubatura, da formalizzare negli anni di esercizio dell'impianto e definita in funzione del lungo ciclo di vita programmato per la stessa.
Fine mandato	Con il fine di andare incontro alle esigenze della popolazione residente nelle aree prossime alla Discarica e di migliorare il ciclo di raccolta dei rifiuti l'Amministrazione ha lavorato per modificare le previsioni di vita della discarica. Congiuntamente ad ATA rifiuti Pesaro e Urbino, alla Provincia di Pesaro e Urbino, al Comune di Tavullia, Unione Montana e al Gestore del Servizio è stata sottoscritto un apposito accordo di Programma che consentirà la chiusura anticipata della Discarica di Ca Lucio, grazie alla introduzione di un nuovo ciclo dei rifiuti per l'intera ATA. Tale variazione sarà attuata in seguito al necessario potenziamento impiantistico, per la realizzazione del quale sono state avviate le necessarie attività tecniche.

Obiettivo	Approvazione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
Inizio mandato	Nell'annualità 2014 il Comune di Urbino aveva aderito alla proposta progettuale Life Sec Adapt, nell'ambito dei finanziamenti della Comunità Europea del programma LIFE, sub programma "Azioni per il clima", priorità tematica "Mayors Adapt".
Fine mandato	Al 31.12.2018 l'Amministrazione ha aderito alla New Covenant of Mayor, rinnovando e ampliando gli impegni già presi con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci e ha lavorato per la costituzione dell'Adaptation team. Il team così costituito ha operato per la redazione delle metodologie necessarie alla redazione del Piano di Adattamento; la redazione della valutazione climatica a livello comunale; la redazione dell'analisi del rischio per il territorio comunale e ha avviato i lavori per la redazione del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo	Aggiornamento e potenziamento del Piano di Azione per l'Energia sostenibile
Inizio mandato	Il Comune di Urbino ha approvato con apposito atto il Piano per l'Energia Sostenibile - PAES che, con riferimento ai settori pubblici e privati ha individuato le azioni finalizzate all'abbassamento delle emissioni di CO2 in atmosfera.
Fine mandato	L'Amministrazione nel 2018 ha aderito al progetto Empowering, finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea per accompagnare sei regioni europee verso una società a bassa intensità di carbonio, rafforzando le capacità di enti locali e regionali nella definizione di strategie e piani energetici integrati. L'Amministrazione aderendo al progetto si è impegnata, fra le altre azioni, anche a ridurre le emissioni di CO2 sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030, migliorando l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili e accrescendo la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

#### Settore Polizia Municipale

Obiettivo	Tutela centro storico sito Unesco
Inizio mandato	Criticità all'interno della Z.T.L. di varia natura, necessari adeguamenti obbligatori in quanto Urbino sito Unesco
Fine mandato	Le azioni eseguite hanno riguardato più aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento della Z.T.L.</li> <li>- adeguamento dell'ordinanza di accesso e sosta alla Z.T.L. alle esigenze della popolazione residente, delle attività commerciali ed enti presenti all'interno</li> <li>- progressiva riduzione degli stalli di sosta nel centro storico</li> <li>- sostituzione di tutta la segnaletica verticale in centro storico più piccola, con pali di colore marrone e rispondente ai criteri richiesti dall'Unesco</li> </ul>

Obiettivo	Miglioramento del sistema elettronico Varchi
Inizio mandato	Problemi di lettura targhe con il vecchio sistema di controllo elettronico varchi
Fine mandato	La sostituzione delle telecamere per la verifica delle targhe e il software di gestione delle stesse ha permesso un notevole miglioramento in una lettura più puntuale e costante delle auto non autorizzate agli accessi della Z.T.L.

Obiettivo	Aumento della sicurezza tramite sistema di videosorveglianza
-----------	--



Inizio mandato	Poche telecamere con risoluzione di bassa qualità
Fine mandato	Sostituzione delle vecchie telecamere con nuove più funzionali e con risoluzione più alta, aumento delle telecamere installate in postazioni prima non coperte

Obiettivo	Aumento della sicurezza per i pedoni
Inizio mandato	Assenza di percorsi pedonali e mancanza di attraversamenti pedonali ove necessari
Fine mandato	Creata nuovi percorsi pedonali in via Luca Pacioli di accesso alle scuole superiori ed in via Giro dei debitori. Creati nuovi attraversamenti pedonali.

Obiettivo	Aumento della sicurezza stradale
Inizio mandato	Nessuna postazione autovelox fissa
Fine mandato	-Installati nuovi Box autovelox in diverse località del Comune di Urbino: Gadana, Cavallino, Trasanni, Torre San Tommaso, Pallino, Pieve di Cagna -Acquistato nuovo dispositivo autovelox

### Economico Finanziario

Obiettivo	Strutturare in maniera permanente il Servizio Informatico al fine di evitare il ricorso ad affidamenti esterni per l'assistenza hardware e software
Inizio mandato	Sia l'assistenza hardware che l'assistenza software erano affidate a Ditte esterne
Fine mandato	Alla data di redazione della presente relazione il Servizio informatico è gestito quasi interamente da personale dipendente dal Comune di Urbino in particolare: un Istruttore direttivo informatico a tempo indeterminato nonché due collaboratori a tempo determinato

Obiettivo	Informatizzazione rilevazione presenze e bollettazione servizi scolastici
Inizio mandato	Ad inizio mandato la rilevazione delle presenze dei servizi scolastici (nidi, mensa) avveniva in modalità cartacea
Fine mandato	Dal 2018 è stato introdotto un sistema informatizzato di rilevazione delle presenze dei servizi scolastici e di bollettazione che consente di ridurre il margine di errore nella rilevazione delle presenze e permette ai genitori di interagire con l'Amministrazione per qualsiasi informazione e di verificare in tempo reale la situazione dei propri pagamenti. Il personale scolastico, della mensa e degli uffici comunali coinvolti è stato adeguatamente formato per l'utilizzo del nuovo software ed è stato dotato dei necessari strumenti informatici (tablet)

#### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 84 del 28.06.2013 si è provveduto all'aggiornamento del sistema di valutazione e misurazione della performance del personale dipendente e dirigenti/segretario. Si è quindi provveduto ad uniformare l'attività nel pieno rispetto dei principi contenuti nel DL 150/2009.

Il ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 3 e seguenti del D.Lgs n.150/2009 prevede:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Negli allegati A e B della suddetta delibera 84 sono riportati i manuali per la valutazione individuale con relativa scheda.

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.





**PARTE III**

**SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**



## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	11.615.085,61	12.276.577,00	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.176.765,84	3.992.716,32	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	17.712.664,31	6.400.576,42	-	-	-	-
<b>Entrate correnti</b>	<b>33.504.515,76</b>	<b>22.669.869,74</b>	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	3.830.778,25	1.896.813,98	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	12.067.875,52	12.050.907,62	12.095.047,24	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	3.389.608,33	3.749.809,57	4.319.480,33	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	6.265.734,81	5.616.152,70	5.736.278,30	-
<b>Entrate correnti</b>	-	-	<b>21.723.218,66</b>	<b>21.416.869,89</b>	<b>22.150.805,87</b>	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	997.581,77	1.417.556,32	1.622.961,22	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	1.236.734,88	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	0,00	257.816,28	975.000,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>37.335.294,01</b>	<b>24.566.683,72</b>	<b>22.720.800,43</b>	<b>23.092.242,49</b>	<b>25.985.501,97</b>	<b>-30,40%</b>

Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	21.407.490,88	20.134.400,74	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	14.815.327,60	3.051.211,44	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	300.944,20	227.375,96	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	19.840.302,52	19.940.345,42	19.913.980,27	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	2.324.940,79	1.947.657,84	1.883.479,00	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	3.000,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	222.931,76	234.228,32	255.954,62	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>36.523.762,68</b>	<b>23.412.988,14</b>	<b>22.391.175,07</b>	<b>22.122.231,58</b>	<b>22.053.413,89</b>	<b>-39,62%</b>
Partite di giro (in euro)						
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	1.529.019,95	2.161.438,69	-	-	-	-
Spese Titolo 4	1.529.019,95	2.161.438,69	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	2.848.311,76	3.715.991,58	2.850.473,35	-
Spese Titolo 7	-	-	2.848.311,76	3.715.991,58	2.850.473,35	-



## 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie (+)		11.615.085,61	12.276.577,00	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (+)		4.176.765,84	3.992.716,32	-	-	-
Extratributarie (+)		17.712.664,31	6.400.576,42	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		12.229.742,03	46.755,12	-	-	-
	Risorse ordinarie	<b>21.274.773,73</b>	<b>22.623.114,62</b>	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+)		0,00	567.785,34	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente (+)		600.000,00	118.728,90	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (+)		0,00	147.735,16	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (+)		0,00	0,00	-	-	-
	Risorse straordinarie	<b>600.000,00</b>	<b>834.249,40</b>	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>21.874.773,73</b>	<b>23.457.364,02</b>	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti (+)		300.944,20	227.375,96	-	-	-
Anticipazioni di cassa (-)		0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine (-)		0,00	0,00	-	-	-
	Rimborso di prestiti effettivo	300.944,20	227.375,96	-	-	-
Spese correnti (+)		21.407.490,88	20.134.400,74	-	-	-
	Impieghi ordinari	<b>21.708.435,08</b>	<b>20.361.776,70</b>	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		0,00	524.864,61	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente (+)		0,00	0,00	-	-	-
	Impieghi straordinari	<b>0,00</b>	<b>524.864,61</b>	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>21.708.435,08</b>	<b>20.886.641,31</b>	-	-	-
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente (+)		21.874.773,73	23.457.364,02	-	-	-
Uscite bilancio corrente (-)		21.708.435,08	20.886.641,31	-	-	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>166.338,65</b>	<b>2.570.722,71</b>	-	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	12.067.875,52	12.050.907,62	12.095.047,24
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	3.389.608,33	3.749.809,57	4.319.480,33
Extratributarie	(+)	-	-	6.265.734,81	5.616.152,70	5.736.278,30
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	12.038,35	66.635,28	66.293,10
	Risorse ordinarie	-	-	21.711.180,31	21.350.234,61	22.084.512,77
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	524.864,61	728.536,55	700.978,82
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	599.058,39	509.004,50	321.879,61
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	118.368,77	182.000,00	100.866,28
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	-	-	1.242.291,77	1.419.541,05	1.123.724,71
	<b>Totale</b>	-	-	22.953.472,08	22.769.775,66	23.208.237,48
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese correnti	(+)	-	-	19.840.302,52	19.940.345,42	19.913.980,27
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	222.931,76	234.228,32	255.954,62
	Impieghi ordinari	-	-	20.063.234,28	20.174.573,74	20.169.934,89
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	728.536,55	700.978,82	696.100,26
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	-	-	728.536,55	700.978,82	696.100,26
	<b>Totale</b>	-	-	20.791.770,83	20.875.552,56	20.866.035,15
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	22.953.472,08	22.769.775,66	23.208.237,48
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	20.791.770,83	20.875.552,56	20.866.035,15
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	-	-	2.161.701,25	1.894.223,10	2.342.202,33



Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	3.830.778,25	1.896.813,98	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	147.735,16	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Risorse ordinarie	<b>3.830.778,25</b>	<b>1.749.078,82</b>	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	4.567.967,11	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	1.308.663,90	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	12.229.742,03	46.755,12	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Risorse straordinarie	<b>12.229.742,03</b>	<b>5.923.386,13</b>	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>16.060.520,28</b>	<b>7.672.464,95</b>	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	14.815.327,60	3.051.211,44	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Impieghi ordinari	<b>14.815.327,60</b>	<b>3.051.211,44</b>	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	4.202.015,25	-	-	-
	Impieghi straordinari	<b>0,00</b>	<b>4.202.015,25</b>	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>14.815.327,60</b>	<b>7.253.226,69</b>	-	-	-
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	16.060.520,28	7.672.464,95	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	14.815.327,60	7.253.226,69	-	-	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>1.245.192,68</b>	<b>419.238,26</b>	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	997.581,77	1.417.556,32	1.622.961,22
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	118.368,77	182.000,00	100.866,28
	Risorse ordinarie	-	-	<b>879.213,00</b>	<b>1.235.556,32</b>	<b>1.522.094,94</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	4.202.015,25	2.930.469,98	2.541.230,21
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	671.492,19	19.384,20	69.169,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	12.038,35	66.635,28	66.293,10
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	1.236.734,88
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	0,00	257.816,28	975.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	-	-	<b>4.885.545,79</b>	<b>3.274.305,74</b>	<b>4.888.427,19</b>
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.764.758,79</b>	<b>4.509.862,06</b>	<b>6.410.522,13</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	2.324.940,79	1.947.657,84	1.883.479,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impieghi ordinari	-	-	<b>2.324.940,79</b>	<b>1.947.657,84</b>	<b>1.883.479,00</b>
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	2.930.469,98	2.541.230,21	4.091.598,50
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	3.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	-	-	<b>2.933.469,98</b>	<b>2.541.230,21</b>	<b>4.091.598,50</b>
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.258.410,77</b>	<b>4.488.888,05</b>	<b>5.975.077,50</b>
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	5.764.758,79	4.509.862,06	6.410.522,13
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	5.258.410,77	4.488.888,05	5.975.077,50
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>506.348,02</b>	<b>20.974,01</b>	<b>435.444,63</b>



### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	31.349.210,00	19.041.230,92	18.567.845,08	20.777.614,62	20.950.837,51
Pagamenti (-)	31.641.910,79	19.494.906,74	20.055.956,11	20.558.858,58	19.825.192,90
Differenza	-292.700,79	-453.675,82	-1.488.111,03	218.756,04	1.125.644,61
Residui attivi (+)	7.515.103,96	7.686.891,49	7.001.267,11	6.030.619,45	7.885.137,81
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	5.135.752,45	4.726.879,86	3.659.006,53	3.242.209,03
Residui passivi (-)	6.410.871,94	6.079.520,09	5.183.530,72	5.279.364,58	5.078.694,34
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	524.864,61	728.536,55	700.978,82	696.100,26
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	4.202.015,25	2.930.469,98	2.541.230,21	4.091.598,50
Differenza	1.104.232,02	2.016.243,99	2.885.609,72	1.168.052,37	1.260.953,74
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>811.531,23</b>	<b>1.562.568,17</b>	<b>1.397.498,69</b>	<b>1.386.808,41</b>	<b>2.386.598,35</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>1.782.546,24</b>	<b>4.145.055,05</b>	<b>5.435.177,04</b>	<b>6.901.058,46</b>	<b>9.080.899,44</b>
di cui:					
Vincolato	0,00	3.635.432,44	-	-	-
Per spese in conto capitale	1.292.370,02	115.041,08	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	490.176,22	394.591,53	-	-	-
Parte accantonata	-	-	4.989.149,48	6.305.026,14	8.177.928,96
Parte vincolata	-	-	269.769,55	213.966,50	348.556,62
Parte destinata agli investimenti	-	-	58.579,22	107.634,97	199.279,45
Parte disponibile	-	-	117.678,79	274.430,85	355.134,41

## 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	5.501.594,26	5.198.382,83	3.387.003,66	3.076.941,48	4.360.986,71
Totale residui attivi finali	(+)	11.958.052,53	10.234.225,65	11.214.350,46	12.590.267,12	15.172.195,79
Totale residui passivi finali	(-)	15.677.100,55	6.560.663,57	5.507.170,55	5.523.941,11	5.664.584,30
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	524.864,61	728.536,55	700.978,82	696.100,26
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	4.202.015,25	2.930.469,98	2.541.230,21	4.091.598,50
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>1.782.546,24</b>	<b>4.145.065,05</b>	<b>5.435.177,04</b>	<b>6.901.058,46</b>	<b>9.080.899,44</b>
Utilizzo anticipazione di cassa						



## 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	600.000,00	0,00	298.797,91	41.100,59	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	118.728,90	593.058,39	467.903,91	321.879,61
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	1.308.663,90	378.694,28	19.384,20	69.169,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>	<b>1.427.392,80</b>	<b>1.270.550,58</b>	<b>528.388,70</b>	<b>391.048,61</b>

## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2014	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	5.706.160,78	57.746,06	0,00	5.763.906,84	5.517.017,94	246.888,90	2.219.193,91	2.466.082,81
Titolo 2	1.939.800,76	0,00	166.158,96	1.773.641,80	1.170.222,77	603.419,03	936.836,10	1.540.255,13
Titolo 3	5.350.544,50	0,00	122.664,07	5.227.880,43	4.584.564,75	643.315,68	3.448.922,73	4.092.238,41
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>12.996.506,04</b>	<b>57.746,06</b>	<b>288.823,03</b>	<b>12.765.429,07</b>	<b>11.271.805,46</b>	<b>1.493.623,61</b>	<b>6.604.952,74</b>	<b>8.098.576,35</b>
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.996.506,04</b>	<b>57.746,06</b>	<b>288.823,03</b>	<b>12.765.429,07</b>	<b>11.271.805,46</b>	<b>1.493.623,61</b>	<b>6.604.952,74</b>	<b>8.098.576,35</b>

Residui attivi 2018	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	4.541.057,74	37.969,66	0,00	4.579.027,40	1.596.455,12	2.982.572,28	2.304.705,82	5.287.278,10
Titolo 2	1.369.571,52	0,00	64.569,33	1.305.002,19	523.437,79	781.564,40	1.314.566,49	2.096.130,89
Titolo 3	5.049.931,50	0,00	215.992,99	4.833.938,51	2.069.317,75	2.764.620,76	2.462.086,27	5.226.707,03
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>10.960.560,76</b>	<b>37.969,66</b>	<b>280.562,32</b>	<b>10.717.968,10</b>	<b>4.189.210,66</b>	<b>6.528.757,44</b>	<b>6.081.358,58</b>	<b>12.610.116,02</b>
Titolo 4	1.316.447,61	0,00	0,00	1.316.447,61	670.789,45	645.658,16	887.167,07	1.532.825,23
Titolo 5	50.273,80	0,00	0,00	50.273,80	0,00	50.273,80	0,00	50.273,80
Titolo 6	257.816,28	0,00	0,00	257.816,28	197.462,28	60.354,00	887.126,19	947.480,19
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	5.168,67	0,00	154,09	5.014,58	3.000,00	2.014,58	29.485,97	31.500,55
<b>Totale</b>	<b>12.590.267,12</b>	<b>37.969,66</b>	<b>280.716,41</b>	<b>12.347.520,37</b>	<b>5.060.462,39</b>	<b>7.287.057,98</b>	<b>7.885.137,81</b>	<b>15.172.195,79</b>



Residui passivi 2014	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	10.899.242,20	396.387,43	10.502.854,77	8.771.055,05	1.731.799,72	4.356.402,04	6.088.201,76
Titolo 2	11.279.869,29	1.794.467,33	9.485.401,96	1.970.461,73	7.514.940,23	1.977.461,11	9.492.401,34
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	175.675,33	50.876,57	124.798,76	105.310,10	19.488,66	77.008,79	96.497,45
<b>Totale</b>	<b>22.354.786,82</b>	<b>2.241.731,33</b>	<b>20.113.055,49</b>	<b>10.846.826,88</b>	<b>9.266.228,61</b>	<b>6.410.871,94</b>	<b>15.677.100,55</b>

Residui passivi 2018	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	4.487.934,74	29.643,42	4.458.291,32	3.980.026,26	478.265,06	3.752.307,30	4.230.572,36
Titolo 2	769.734,08	3.660,10	766.073,98	671.621,68	94.452,30	1.061.315,04	1.155.767,34
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	266.272,29	2.685,86	263.586,43	250.413,83	13.172,60	265.072,00	278.244,60
<b>Totale</b>	<b>5.523.941,11</b>	<b>35.989,38</b>	<b>5.487.951,73</b>	<b>4.902.061,77</b>	<b>585.889,96</b>	<b>5.078.694,34</b>	<b>5.664.584,30</b>

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	1.140.396,47	906.610,93	935.564,68	2.304.705,82	5.287.277,90
Titolo 2	371.574,27	328.314,79	81.675,34	1.314.566,49	2.096.130,89
Titolo 3	931.358,06	1.252.713,05	580.549,65	2.462.086,27	5.226.707,03
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>2.443.328,80</b>	<b>2.487.638,77</b>	<b>1.597.789,67</b>	<b>6.081.358,58</b>	<b>12.610.115,82</b>
Titolo 4	512.200,09	0,00	133.458,07	887.167,07	1.532.825,23
Titolo 5	50.273,80	0,00	0,00	0,00	50.273,80
Titolo 6	0,00	0,00	60.354,00	887.126,19	947.480,19
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli 4+5+6+7</b>	<b>562.473,89</b>	<b>0,00</b>	<b>193.812,07</b>	<b>1.774.293,26</b>	<b>2.530.579,22</b>
Titolo 9	0,00	0,00	2.014,58	29.485,97	31.500,55
<b>Totale</b>	<b>3.005.802,69</b>	<b>2.487.638,77</b>	<b>1.793.616,32</b>	<b>7.885.137,81</b>	<b>15.172.195,59</b>

Residui passivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	66.372,92	124.369,54	287.522,60	3.752.307,30	4.230.572,36
Titolo 2	0,00	0,00	94.452,30	1.061.315,04	1.155.767,34
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	12.970,00	100,00	102,60	265.072,00	278.244,60
<b>Totale</b>	<b>79.342,92</b>	<b>124.469,54</b>	<b>382.077,50</b>	<b>5.078.694,34</b>	<b>5.664.584,30</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	890.204,58	1.850.411,83	2.690.820,85	4.979.182,92	4.766.792,09
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	29.327.749,92	18.677.153,42	18.333.610,33	17.667.060,32	17.831.325,54
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	3,04%	9,91%	14,68%	28,18%	26,73%



### 3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	9.613.386,47	9.312.442,27	9.085.066,31	8.862.134,55	8.885.722,51
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	257.816,28	975.000,00
Mutui rimborsati	300.944,20	227.375,96	222.931,76	234.228,32	255.954,62
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	9.312.442,27	9.085.066,31	8.862.134,55	8.885.722,51	9.604.767,89

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (31/12)	9.312.442,27	9.085.066,31	8.862.134,55	8.885.722,51	9.604.767,89
Popolazione residente	15.179	15.022	14.844	14.558	14.361
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	613,51	604,78	597,02	610,37	668,81

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	621.993,03	583.526,00	540.908,18	511.758,26	503.629,28
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	17.870.446,50	21.983.674,14	33.504.515,76	22.669.869,74	21.723.218,66
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,48 %	2,65 %	1,61 %	2,26 %	2,32 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si



### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### 3.8.2 Rilevazione flussi

## 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato). Si precisa che i dati si riferiscono allo stato patrimoniale 2017 in quanto il rendiconto 2018 non è ancora stato approvato

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	364.903,33	Patrimonio netto	45.381.709,33
Immobilizzazioni materiali	66.596.185,25	Conferimenti	21.980.125,76
Immobilizzazioni finanziarie	10.578.039,43	Debiti	15.497.141,48
Rimanenze	272.718,88	Ratei e risconti passivi	12.748.380,77
Crediti	12.254.109,52		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.501.594,26		
Ratei e risconti attivi	39.806,67		
<b>Totale</b>	<b>95.607.357,34</b>	<b>Totale</b>	<b>95.607.357,34</b>

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	292.965,23	Patrimonio netto	55.342.521,01
Immobilizzazioni materiali	71.934.925,15	Conferimenti	32.265.597,90
Immobilizzazioni finanziarie	18.617.245,59	Debiti	14.353.634,95
Rimanenze	17.363,49	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	7.908.504,41		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.190.749,99		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>101.961.753,86</b>	<b>Totale</b>	<b>101.961.753,86</b>



## 3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi. Si precisa che i dati riportati nel prospetto sottostante si riferiscono al rendiconto 2017 in quanto non è ancora stato approvato quello relativo all'anno 2018.

Conto economico		2018
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+) 21.565.977,51
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-) 22.241.933,16
	di cui: 16. Quote di ammortamento d'esercizio	1.956.860,60
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>	136.579,22
	17. Utili	(+) 136.579,22
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
<b>D</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	
	20. Proventi finanziari	(+) 241,84
	21. Oneri finanziari	(-) 474.267,03
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	
	Proventi	(+) 9.204.284,76
	22. Insussistenze del passivo	0,00
	23. Sopravvenienze attive	8.518.788,99
	24. Plusvalenze patrimoniali	685.495,77
	Oneri	(-) 224.391,92
	25. Insussistenze dell'attivo	224.391,92
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	0,00
<b>Risultato economico d'esercizio</b>		<b>7.966.491,22</b>

**3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	4.723,96
<b>Totale</b>	<b>4.723,96</b>

Procedimenti di esecuzione forzata (2018)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

**Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.



## 3.12 Spesa per il personale

## 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	5.263.255,71	5.263.252,55	5.263.252,55	5.263.252,55	5.263.252,55
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	4.986.859,64	4.566.918,35	4.621.649,74	4.433.631,87	4.604.868,98
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	23,29 %	22,68 %	23,29 %	22,23 %	23,12 %

## 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	6.031.087,80	5.708.353,35	5.397.488,04	5.414.178,28	5.581.057,22
Popolazione residente	15.179	15.022	14.844	14.558	14.361
<b>Spesa pro capite</b>	<b>397,33</b>	<b>380,00</b>	<b>363,61</b>	<b>371,90</b>	<b>388,63</b>

## 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	15.179	15.022	14.844	14.558	14.361
Dipendenti	143	134	133	129	131
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>106,15</b>	<b>112,10</b>	<b>111,61</b>	<b>112,85</b>	<b>109,63</b>

## 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

## 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
Lavoro flessibile anno 2014	261.349,49	475.316,42
Lavoro flessibile anno 2015	328.264,52	475.316,42
Lavoro flessibile anno 2016	377.973,23	475.316,42
Lavoro flessibile anno 2017	317.189,12	475.316,42
lavoro flessibile anno 2018	338.468,32	475.316,42

## 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

## 3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	676.488,30	558.155,62	564.147,89	555.669,31	567.691,08

## 3.12.8 Esternalizzazioni



**PARTE IV**  
**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

##### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

##### Attività giurisdizionale

Non sono emersi rilievi in tal senso da parte della Corte dei Conti

#### 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

#### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità ed alla realizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

Nel corso degli anni interessati dalla presente relazione sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'Ente:

- potenziamento accertamenti entrate correnti;
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi Istituzionali o indispensabili;
- attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio;



**PARTE V**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**

## 5.1 Organismi controllati

Ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 1 c. 611 e seguenti della legge Finanziaria 2015, sulla definizione e approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate degli Enti Locali, Province e Regioni questa Amministrazione ha adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30 marzo 2015 il "Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Urbino".

Come previsto dalla legge sopra citata, il Sindaco ha provveduto ad emettere il proprio decreto n. 22 del 31.03.2015 con il quale approva il Piano in questione, completo della relazione tecnica in cui vengono esplicitate indicazioni di principio e direttive a tutte le società partecipate da questa Amministrazione per concorrere al mantenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e tutela della concorrenza e del mercato come recita la norma sopra indicata. Il decreto è stato inviato alla sezione regionale della Corte dei Conti di Ancona e trasmesso alle società. Per dare seguito a quanto impartito, il Sindaco ha emanato il decreto n. 22/2015 avente ad oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Urbino ai sensi della legge 190/2014, commi 611 e seguenti. Per effetto dell'art. 24, comma 1, del Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P.), D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato e integrato dal Decreto L.gs. n. 100 del 16 giugno 2017, entro il 30 settembre 2017 il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle oggetto di alienazione ossia di razionalizzazione, fusione o soppressione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 24 co. 1 e dell'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP, in fase di analisi dell'assetto complessivo, la società Convention Bureau Terre Ducali SCRL non risulta appagare i requisiti di mantenimento, e quindi soggetta ad alienazione fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, in quanto ricadente in due delle ipotesi di cui all'art. 20 co. 2 del TUSP e precisamente società che detiene un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20 co. 2 lett. b) e un fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio 2013 - 2015 (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies).

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 21.12.2018, l'Amministrazione Comunale ha approvato il nuovo piano di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 19/8/16 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/2017 nr. 100, delle partecipazioni possedute dal Comune di Urbino.

Nel rispetto di quanto previsto nelle linee di indirizzo dell'atto di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017 di cui sopra, si è registrata la modifica e l'integrazione del Piano di razionalizzazione avvenute prima con atto di indirizzo di Consiglio Comunale n. 99 assunto in data 22/11/2017 e successivamente con atto di approvazione di Consiglio Comunale n. 9 del 03/03/2018 della proposta di fusione per incorporazione di Megass. Net SpA in Marche Multiservizi SpA.

In relazione a quanto sopra esposto, di seguito si riporta il quadro riepilogativo dell'attuale assetto delle partecipazioni societarie del Comune di Urbino in cui si evidenzia che la società controllata è Urbino Servizi SpA:

- Urbino Servizi S.p.A. Attività: La Società esercita servizi di interesse generale e attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (Consiglio Comunale 111/2010);
- A.M.I. S.p.A. Attività: Opera come Società con progettualità nei servizi pubblici locali. La Società, indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, opera nel campo del servizio del Trasporto pubblico locale riconducibile al servizio di interesse generale.
- Marche Multiservizi S.p.A. Attività: La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL ( D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale). La scelta fatta dall'Amministrazione è in linea e corrispondente al dettato normativo e agli obiettivi di valorizzazione del territorio nel rispetto dei diritti di ogni soggetto e dell'efficienza e qualità perseguiti dagli obiettivi aziendali.
- Convention Bureau Terre Ducali. Attività: Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari. L'obiettivo è la dismissione già perseguita con il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con atto di Consiglio Comunale 19/2015 stabilendo la dismissione ai sensi dell'art 1 c. 569 finanziaria 2014 prevedendo un tentativo di vendita ad evidenza pubblica; ad esito infruttuoso si è proceduto all'attivazione del diritto di recesso che attualmente non ha ancora avuto successo.

Questo Comune con la costituzione di Urbino Servizi SpA, ha inteso espletare i servizi di interesse generale e le attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il proseguimento delle finalità istituzionali e a conseguire il raggiungimento di una maggiore flessibilità nei processi gestionali, pur mantenendo la potestà di indirizzo e controllo sulle attività affidate.

La ricerca di modelli gestionali delle attività che consentissero il conseguimento di obiettivi di contenimento della spesa pubblica e anche di un miglioramento dell'efficacia dell'azione e dell'efficienza complessiva dei servizi, ha portato questo Comune a compiere la scelta di affidare alcuni servizi alla propria Società di cui è unico socio. La necessità di fornire servizi al cittadino improntati all'insegna dei contenimenti dei costi, del miglioramento qualitativo delle prestazioni rese all'utenza con una contestuale valorizzazione dei processi decisori in capo a questa amministrazione sono tra l'altro manifestati anche all'interno del documento programmatico di Governo 2014 - 2019 approvate dal Consiglio Comunale con atto n. 64 del 4.09.2014.

Nell'ambito delle varie funzioni elencate nel vasto oggetto sociale dello Statuto di Urbino Servizi Spa, questa Amministrazione le ha conferito una serie di servizi di carattere socio economico, fra questi quelli riconducibili



alla gestione di impianti sportivi (Palazzetto dello Sport e lo Stadio Montefeltro) con l'obiettivo di dotare la Città di strutture che finalmente potessero consentire lo svolgimento di pratiche sportive a livello territoriale tali da andare a soddisfare il programma di politiche giovanili, tra l'altro gravato dalla presenza in città di un numero elevato di studenti universitari. Ciò senza rinunciare ad esercitare il controllo analogo e ad espletare pienamente i propri compiti di indirizzo e verifiche a garanzia dei rapporti che su un terreno così delicato come quello delle politiche sportive con risvolti in ambito sociali sono necessari.

La stessa filosofia sta alla base dell'affidamento in gestione dei servizi strumentali rivolti alle scuole di infanzia e nidi e mensa comunale, servizi per i quali l'amministrazione ha ritenuto, con l'atto CC 98 del 28.11.2008 che l'affidamento *"in house ad Urbino Servizi s.p.a. costituisce, dal punto di vista organizzativo e funzionale, la scelta più valida ed opportuna tra le varie effettuabili, sia rispetto ad una eventuale gestione diretta dei servizi, sia rispetto ad altre forme di affidamento esterno in quanto l'Amministrazione Comunale potrà continuare ad esercitare un ruolo di indirizzo e di controllo dell'attività, e ciò a garanzia dei rapporti che, su un terreno così delicato come quello delle politiche educative, l'Ente Comune deve comunque salvaguardare, muovendosi con estrema cautela e rifuggendo da logiche meramente speculative o di mercato"*

Altri servizi di carattere strategico e riconducibili ai beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali affidati ad Urbino Servizi spa, derivano dalla necessità –evidenziate anche nelle linee programmatiche di Governo- di attivare *"una rete infrastrutturale efficiente e di un sistema di parcheggi adeguato"* affinché la Città possa *"essere luogo di servizi per un intero territorio e meta di turismo nazionale ed internazionale"*. Da qui la necessità di proseguire con il servizio di informazioni turistiche "info point" realizzato all'interno della Rampa di Francesco di Giorgio volto a migliorare l'accoglienza e l'informazione turistica e affidato alla società con atto CC 28 del 30.3.2005. Inoltre, in questo contesto il Comune di Urbino, ha dovuto fare scelte che hanno portato ad attuare modalità diverse di sosta nel centro storico. Proprio per cercare di risolvere il problema, questo Comune ha attivato un Piano della sosta, previsto aree di scambio collegate al centro storico mediante bus navetta tenuto conto del Parcheggio di S. Lucia che con atto CC 18 del 18.3.2009 ha affidato la gestione del servizio in concessione alla società partecipata.

Nel quadro complessivo di una strategia di sviluppo legato ad un articolato piano industriale e afferente al delicato settore della terza età, il Comune, con il medesimo atto CC 18/2009 menzionato, ha affidato in concessione anche il servizio della Casa di Riposo il "Padiglione". In questo contesto si è proceduto contestualmente ad approvare il Piano industriale, regolarmente approvato dal Consiglio Comunale, volto a garantire sia l'equilibrio economico della società che garantisce che i programmi di intervento voluti dalla Amministrazione siano realizzati nell'interesse della collettività del territorio; tale prerogativa non poteva che essere garantita se non con gli strumenti societari in house posti in essere da questa amministrazione. Con atto di CC n. 86 del 30.09.2015 è stato approvato il nuovo Piano industriale 2015-2020 comprendente una nuova analisi economico patrimoniale e finanziaria prospettica pluriennale.

Inoltre, a seguito ad uno studio approfondito che ha prodotto un progetto di massima, un confronto fra i bilanci di Azienda e Comune e una previsione pluriennale dell'Azienda, il Comune di Urbino ha deciso di affidare la gestione della Farmacia comunale alla società come da atto CC 20 del 9.2.2006 dove la scelta viene motivata non solo per il diretto vantaggio che l'ente può ricavarne, come il mantenimento della redditività a livelli equivalenti a quelli accertati fino a quel momento, senza ulteriori impegni e soprattutto senza l'obbligo di effettuare investimenti, ma anche per una prospettiva di maggiori vantaggi per i cittadini in termini di qualità dei servizi socio sanitari ed assistenziali offerti.

## 5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In merito ai vincoli di spesa da parte delle società partecipate, nel rispetto delle indicazioni di cui alla deliberazione n. 14/2011 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, la società in house interamente partecipata dal Comune di Urbino, Società Urbino Servizi Spa, per il raggiungimento dell'obiettivo comune del contenimento della spesa ai sensi dell'articolo 76 comma 7 DL 112/2008 e ss.mm., provvede a comunicare al Comune i dati, revisionali e consuntivi inerenti la voce B9 del conto economico (ed eventuali sostanziali variazioni in corso d'esercizio) unitamente al corrispettivo (stimato e consuntivo) previsto negli strumenti di programmazione economica a carico del Comune ed al valore complessivo della produzione. Inoltre in seno al controllo analogo la Società può essere soggetta a verifiche di regolarità della gestione corrente secondo le modalità previste nello statuto.

## 5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

In merito alle misure di contenimento delle dinamiche retributive, e nello specifico per quanto riguarda la società controllata a totale partecipazione comunale, Società Urbino Servizi Spa, questa amministrazione attraverso l'esercizio del controllo analogo, per quanto di competenza, vigila circa il rispetto delle misure di cui sopra.



5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
URBINO SERVIZI SPA	Società per azioni	009	003	011	3.595.389,00	100,00	7.356.015,00	2.121,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2018

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
URBINO SERVIZI	Società per azioni	009	003	011	3.756.353,00	100,00	7.522.721,00	110.636,00

**5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti**  
Non ricorre la fattispecie

**5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Con delibera di Consiglio comunale n. 89 del 31.12.2013 si è proceduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 32, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato ed integrato dall'art. 29 comma 11 bis del decreto legge 29 dicembre 2011 n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14, alla dismissione della partecipazione detenuta da questo Comune nella Società CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L. mediante l'avvio di procedura ad evidenza pubblica per la vendita o cessione della partecipazione azionaria o l'avvio di altro strumento previsto nello statuto della società stessa.

Il piano di riassetto per la razionalizzazione delle società detenute da questo Comune in sede di analisi di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 conferma, come già rilevato nei processi di razionalizzazione in precedenza adottati, quanto segue:

la cessione delle quote di Convention Bureau Terre Ducali SCRL in quanto società che detiene un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20 co. 2 lett. b) e un fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio 2013 - 2015 (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies).

**MODALITA' ADOTTATE IN SUCCESSIONE:**

- **Alienazione**

- avviata la procedura ad evidenza pubblica;
- la procedura si è conclusa senza alienazione;
- la procedura è stata avviata in data 17/07/2015 con Determinazione del Settore Economico Finanziario n. 51;

- **Esercizio del diritto di recesso**

- la procedura si è conclusa negativamente;
- la procedura è stata avviata in data 10/10/2015 con PEC prot. 22780 e ribadita in data 19/06/2017 con PEC prot. n. 15618.



Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, URBINO 26.03.19

IL SINDACO

  
\_\_\_\_\_  
(GAMBINI MAURIZIO)

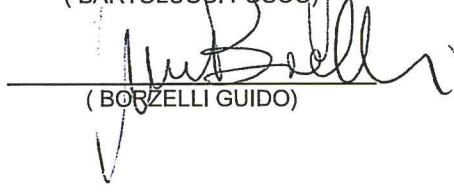
Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, URBINO 01.04.19

  
\_\_\_\_\_  
(SERENELLI EMANUELA)

  
\_\_\_\_\_  
(BARTOLUCCI FOSCO)

  
\_\_\_\_\_  
(BORZELLI GUIDO)